Bio Piattaforma Lab

PROPONENTI DEL PROGETTO

GRUPPO CAP

CORE S.p.A. Consorzio Recuperi Energetici

Sintesi delle osservazioni e delle risposte sul progetto di Biopiattaforma di Sesto San Giovanni

NF NIMBY FORUM

Città di Sesto San Giovanni

Città di Pioltello

Cormano

Città di Segrate

Città di Cologno Monzese

Bio Piattaforma Lab

Sommario

1. INTRODUZIONE 2
2. DETTAGLIO DELLE OSSERVAZIONI/RICHIESTE RICEVUTE 4
3. MACROTEMA ASPETTI AMMINISTRATIVI 22
4. MACROTEMA ASPETTI AMBIENTALI 32
5. MACROTEMA ASPETTI ECONOMICI 44
6. MACROTEMA RELAZIONI CON IL TERRITORIO 49
7. ALTRO 51
8. RISPOSTE DELL'AMMINISTRAZIONE 53
APPROFONDIMENTI 56

1. Introduzione

Gli incontri di Biopiattaformalab

Tra novembre 2018 e gennaio 2019 si sono svolti i 5 incontri del percorso partecipativo. Dopo aver raccolto, in un primo incontro domande, preoccupazioni, proposte da parte degli abitanti del territorio, le stesse tematiche sono state affrontate insieme con tecnici e dirigenti di CAP negli incontri successivi, chiamati Laboratori tematici. Il percorso partecipativo, sulla falsa riga del Débat Public, si è concluso con la presentazione da parte della coordinatrice, Agnese Bertello, di un documento finale che riassumeva tutto il percorso affrontato e le richieste emerse. Tutti i materiali, i resoconti, le presentazioni del percorso partecipativo sono disponibili sul sito www.biopiattaformalab.it

Al percorso partecipativo Biopiattaformalab hanno partecipato con regolarità e disponibilità cittadini, rappresentanti dei comuni coinvolti, rappresentanti delle associazioni e dei comitati. Tra questi, hanno partecipato in maniera costante, dando un contributo concreto al dibattito, con interventi e richieste documentate e puntuali, i Comitati attivi sul territorio, in particolare l'Associazione Sottocorno e il Comitato Cascina Gatti.

Il documento

Il presente documento riporta – numerate da 1 a 89 – le richieste e i quesiti emersi dal processo partecipativo BioPiattaformaLab, dalla Conferenza preliminare dei servizi e dai diversi incontri con le Amministrazioni comunali coinvolte. Il documento indica quali richieste sono state accettate e per quali invece si è dovuto scegliere per un diniego o esulano dalla responsabilità di Gruppo CAP e di CORE S.p.A.. Per ogni richiesta vengono indicate le ragioni che ne hanno determinato l'accoglimento o il diniego e, nei limiti del possibile, considerando la fase progettuale in cui si troviamo, le successive fasi di implementazione.

Questo documento, non si limita a rispondere puntualmente alle richieste emerse dal percorso partecipativo BiopiattaformaLab, come Gruppo CAP si era formalmente impegnato a fare, ma, integrando le risposte a tutte le osservazioni pervenute, rende conto in maniera pubblica e trasparente, degli esiti dell'intero percorso di confronto e dialogo con il territorio, con le istituzioni territoriali e gli enti di controllo, che CAP ha intrapreso in questa fase preliminare di sviluppo del progetto, testimoniando inoltre della complessità dell'istruttoria generale alla quale l'approvazione del progetto è sottoposta.

Come leggere questo documento

Poiché alcuni quesiti, anche posti da interlocutori diversi, trattano temi comuni: si è scelto di ricondurli a quesiti più generali o a un unico quesito. In ogni caso, si mette in evidenza la provenienza anche da più fonti. Per semplificare la lettura, le richieste e le osservazioni sono state suddivise in macro-temi come riportatati nella seguente tabella:

Macrotema

Aspetti amministrativi
Aspetti ambientali
Aspetti Economici
Relazioni con il territorio
Altro
Risposte dell'Amministrazione Comunale di Sesto San Giovanni
Approfondimenti

La tabella, qui di seguito riportata, dettaglia tutte le richieste e osservazioni con l'indicazione del macrotema di appartenenza e dell'origine. In particolare, sono distinte le indicazioni pervenute dalla Conferenza dei Servizi, quelle pervenute in occasione di incontri con le Amministrazioni Comunali (riunioni, commissioni e Consigli Comunali aperti) e quelle elaborate dai cittadini durante il percorso partecipativo BioPiattaformaLab e vengono indicati, nel limite del possibile, gli enti o i soggetti che hanno avanzato la richiesta.

2. Dettagli delle osservazioni/richieste ricevute

N.	Oggetto	Origine	Macrotema
1	La proposta di revamping dell'inceneritore deve fondarsi su uno studio di approfondimento delle condizioni climatologiche locali, considerando aspetti quali: la direzione e la velocità dei venti predominanti, le caratteristiche metereologiche incidenti sulla zona, l'altezza del camino, il tipo, la quantità e la qualità delle emissioni. Deve essere garantita una ricaduta minima di sostanze nocive al suolo nel rispetto dei parametri previsti dal d.m. 2 aprile 2002, n. 60.	Città Metropolitana di Milano – Coordinamento tecnico rifiuti	**Ambientale**
2	Il progetto definitivo deve valutare con massima attenzione il parametro odori in modo da poter ridurre al massimo le possibili ricadute, facendo anche riferimento alla decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10.08.2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.	Città Metropolitana di Milano – Coordinamento tecnico rifiuti	**Ambientale**
3	Tenuto conto della tipologia di processi industriali, che si prospettano nel sito dovrà essere posta particolare attenzione allo sviluppo progettuale di adeguati presidi ambientali, e procedure di lavoro volti a contenere le emissioni odorigene sia diffuse che convogliate.	Comune di Sesto San Giovanni	**Ambientale**

4	L'Impresa deve effettuare approfondite valutazioni sulla riduzione della superficie drenante e permeabile, a seguito della realizzazione delle opere in progetto, finalizzata ad una proposta condivisa di opere di mitigazione e compensazione.	Città Metropolitana di Milano – Coordinamento tecnico rifiuti	**Ambientale**
5	Le indagini ambientali che verranno effettuate sui terreni e sulle acque di falda devono contemplare la ricerca anche dei parametri PCB, furani e diossine.	Città Metropolitana di Milano Coordinamento tecnico rifiuti	**Ambientale**

6	INDAGINI PRELIMINARI AMBIENTALI: si prende atto delle risultanze ottenute nelle indagini svolte, si rileva peraltro che, a fronte di evidenti orizzonti di riporto, non è stato effettuato il test di cessione ai sensi della L. 98/2013 art. 41; si rileva che le indagini sul suolo svolte sul sedime della futura vasca di trattamento sono state effettuate su campioni medi e non puntuali utilizzando la quartatura del campione anche per la ricerca degli idrocarburi leggeri. Si ritiene, pertanto, che il piano debba essere integrato in accordo con ARPA Lombardia.	Città Metropolitana di Milano – Coordinamento tecnico rifiuti	**Ambientale**
7	Il progetto definitivo, in relazione alla complessità dell'intervento, deve essere organizzato prevedendo più fasi di transizione per garantire agli organi di controllo, in qualsiasi momento, di poter verificare che gli stati di avanzamento siano congruenti con quanto autorizzato. Tutte le fasi devono essere descritte e calendarizzate puntualmente.	Città Metropolitana di Milano – Coordinamento tecnico rifiuti	**Amministrativa**
8	Contestualmente alla presentazione, alla Città metropolitana di Milano, dell'istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, l'Impresa dovrà inviare una comunicazione a Regione Lombardia, nei modi da concordare, nella quale dichiara la trasformazione/conversione dell'inceneritore dal trattamento di rifiuti urbani a quello di rifiuti speciali.	Città Metropolitana di Milano – Coordinamento tecnico rifiuti	**Amministrativa**
9	L'impianto di incenerimento, nello specifico, oltre al d.lgs. 152/06, dovrà rispettare quanto previsto dal d.lgs. 133/2005, dalla e dalla d.g.r. 3934/2012 per quanto concerne l'esercizio degli impianti di produzione di energia collocati sul territorio regionale.	Città Metropolitana di Milano – Coordinamento tecnico rifiuti	**Amministrativa**
10	La documentazione completa (per l'iter di approvazione PAUR), da presentare per la parte di gestione rifiuti, è reperibile sul portale Inlinea della Città metropolitana di Milano.	Città Metropolitana di Milano – coordinamento tecnico rifiuti	**Amministrativa**

11	Art. 110 “Trattamento di rifiuti presso impianti di trattamento delle acque reflue urbane”. In deroga al comma 1, l'autorità competente, d'intesa con l'ente di governo dell'ambito, in relazione a particolari esigenze e nei limiti della capacità residua di trattamento, autorizza il gestore del servizio idrico integrato a smaltire nell'impianto di trattamento di acque reflue urbane rifiuti liquidi, limitatamente alle tipologie compatibili con il processo di depurazione.	Città Metropolitana di Milano – Settore acque reflue	**Amministrativa**
12	Dichiarazione su capacità residua dell’impianto a seguito di completamento interventi ed a seguito aggiornamento carico agglomerati.	Città Metropolitana di Milano – Settore acque reflue	**Amministrativa**
13	Dovrà essere presentato da parte del soggetto proponente uno studio approfondito, basato su dati di monitoraggio e su verifiche di funzionalità di tutti i comparti dell’impianto di depurazione di Sesto S.G., che evidenzi l’effettiva potenzialità residua dell’impianto e di conseguenza l’effettiva capacità di trattamento dei carichi inquinanti discendenti dall’attività connessa al trattamento della FORSU; tale studio dovrà inoltre dimostrare la trattabilità dei nuovi carichi inquinanti e di eventuali ulteriori apporti (generati dalla linea di termovalorizzazione dei fanghi e dalla gestione delle acque meteoriche del sito stesso).	Città Metropolitana di Milano – Servizio azioni per la sostenibilità territoriale; Ato Città Metropolitana di Milano;	**Amministrativa**
14	Con provvedimento Raccolta Generale n° 6616 del 20/09/2018 avente per oggetto “Autorizzazione temporanea allo scarico in corso d’acqua superficiale delle acque reflue urbane decadenti dall’agglomerato AG01520901 in Comune di Sesto San Giovanni. CIP SC04314K.” Il gestore è stato autorizzato allo scarico delle acque reflue urbane mediante il manufatto di sfioro posto in testa all’impianto (Cod. SIRe: BP0152090001001B) per il periodo strettamente necessario alla realizzazione delle opere di cui al Prog. N.9298/1.	Città Metropolitana di Milano – Settore acque reflue	**Amministrativa**

15	I dati relativi al carico inquinante trattato indicano la necessità di interventi infrastrutturali sulla rete afferente, tenendo conto della dispersione in ambiente di parte del carico inquinante generato e dei futuri incrementi di carico che potrebbero gravare sull'impianto.	Città Metropolitana di Milano – Settore acque reflue	**Ambientale**
16	Disciplina delle Norme tecniche di Attuazione del Piano di Governo del territorio del Comune di Sesto San Giovanni (comma 4 e 5 dell'art 9 del Piano dei Servizi in particolare) e Master Plan e Programma pluriennale (con particolar riferimento alla scheda n. 3 "Area Depuratore Sesto") da considerare per realizzazione interventi e per la progettazione definitiva.	Parco Media Valle del Lambro	**Amministrativa**
17	Per la realizzazione interventi e per la progettazione definitiva, dovranno essere considerati i Vincoli "corridoio fluviale primario" della rete Ecologia regionale (RER) e comunale (REC) e lo studio di fattibilità "Re Lambro".	Parco Media Valle del Lambro	**Ambientale**
18	Gli interventi nel sito dell'impianto devono rispettare la preesistenza idrogeologica e le residualità naturali che andrebbero entrambe riqualificate e potenziate nell'ottica di ricostituire una continuità e funzionalità ambientale ed ecologica, che lo sviluppo industriale ed infrastrutturale del recente passato hanno in gran parte compromesso.	Città Metropolitana di Milano – Servizio azioni per la sostenibilità territoriale	**Ambientale**
19	Si ricorda che, secondo il documento regionale "Rete Ecologica Regionale e programmazione territoriale degli enti locali" (approvato con DGR n.8515 del 26 novembre 2008), aggiornata all'allegato 7 della DGR n. VIII/10962 del 30 dicembre 2009 (si veda in particolare la tabella del punto 2.5), se il progetto comportasse "nuove trasformazioni dei suoli" dovrebbe essere sottoposto alla procedura di Valutazione di Incidenza (V. Inc. A.) in relazione alla RER.	Città Metropolitana di Milano – Servizio azioni per la sostenibilità territoriale	**Ambientale**
20	Nella redazione degli studi d'impatto ambientale, dovrà essere considerata la DGR n°X/5565 del 12/9/16, relativa alle linee guida per la valutazione e tutela della componente ambientale biodiversità.	Comune di Sesto San Giovanni	**Ambientale**

21	Finanziamento totale o parziale, a titolo esemplificativo, delle seguenti azioni meglio descritte in nota prot. PMVL 14/2018: recupero fascia connettività ecologica. Aree/fasce boscate, collegamenti ciclopedonali, riutilizzo acque depurate.	Parco Media Valle del Lambro	**Economica**
22	Dato il contesto di particolare sensibilità ma anche di potenziale valore, si ritiene indispensabile che la progettazione massimizzi gli elementi qualitativi, superando i requisiti di legge e proponendo, invece, soluzioni in grado di superare gli eventuali impatti dell'opera contribuendo in maniera significativa alla valorizzazione dei contesti in cui si inserisce e andando casomai a proporre soluzioni qualificate che vadano a soddisfare fabbisogni pregressi anche oltre la mera necessità di compensare gli impatti.	Città Metropolitana di Milano – servizio azioni per la sostenibilità territoriale	**Ambientale**
23	Ferme restando le competenze della Conferenza preliminare, si specifica che il progetto dovrà essere assoggettato a Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ex art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006. La natura di tale provvedimento prevede che si debbano ricomprendere nel procedimento "tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto". L'individuazione dei titoli approvativi è determinata dalle caratteristiche stesse del progetto ed è pertanto necessario che venga effettuata da parte del Proponente un'approfondita valutazione del medesimo, al fine di evitare richieste di integrazioni nelle fasi di avvio della procedura ex art.27-bis.	Città Metropolitana di Milano – Servizio azioni per la sostenibilità territoriale	**Amministrativa**
24	Il Proponente ha la facoltà di chiedere l'attivazione della procedura di consultazione disciplinata dall'art.21 del D.Lgs. n.152/2006 e dall'art.5 della L.R. n.5/2010 (scoping VIA), al fine di definire "la portata delle informazioni e il relativo livello di dettaglio degli elaborati progettuali necessari allo svolgimento del procedimento di VIA".	Città Metropolitana di Milano – Servizio azioni per la sostenibilità territoriale	**Amministrativa**

25	Analisi flussi di traffico veicolare: documento di dettaglio che analizzi l'impatto sia in termini relativi che assoluti, con valutazione anche dell'impatto dell'esternalizzazione del trattamento rifiuti indifferenziati ed esplicitazione dei percorsi con valutazione interferenze con contesti territoriali delicati.	Città Metropolitana di Milano Coordinamento tecnico rifiuti; Comune di Sesto San Giovanni; Biopiattaformalab – Esiti 22/1/19	**Ambientale**
26	Si prende atto del parere preliminare favorevole emesso da AIPO con protocollo n. 6.10.20.È pertanto necessario che il progetto, ai sensi dell'art. 38 e 38 bis delle NdA del PAI, sia correlato da uno studio di compatibilità idraulica al fine di verificare la pericolosità e il rischio idraulico. Lo studio deve essere redatto ai sensi dell'Allegato 4 della DGR IX/2616 del 30/11/2011 e delle disposizioni della DGR XI/239 del 19/06/2018, e sottoposto al parere preventivo di compatibilità idraulica da parte dell'Autorità. Una volta acquisito il parere, il progetto dovrà recepire le eventuali	Città Metropolitana di Milano – Servizio azioni per la sostenibilità **territoriale**	**Amministrativa**
	Disposizioni/prescrizioni in esso indicate. Si specifica che nello studio di compatibilità idraulica suddetto, l'analisi idrologica dovrà riferirsi a dati recenti; inoltre, alla luce delle opere previste in progetto per la riduzione del rischio idraulico all'impianto (muri di cinta, innalzamento argini ecc.), dovranno essere analizzati e cartografati i nuovi scenari delle aree di esondazione che tali interventi determineranno, verificando che ciò non aumenti la pericolosità idraulica alle aree urbanizzate circostanti. Dall'esame della documentazione fotografica prodotta ad integrazione in data 14/11/2018,		
	insieme all'analisi preliminare del rischio, si rileva che sono presenti diversi locali tecnici interrati che ospitano impianti elettromeccanici, a servizio sia del termovalorizzatore di CORE che del depuratore di CAP per i quali, considerando il rischio idraulico dell'area, si chiede di prevedere adeguate modifiche progettuali che ne salvaguardino il funzionamento in caso di esondazione del fiume Lambro.		

	Si chiede che il progetto preveda, per i locali di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, idonei sistemi di tenuta all'infiltrazione dell'eventuale acqua di piena.		
27	Si chiede che il progetto preveda soluzioni di "drenaggio urbano sostenibile" ai sensi della L.R. n. 4 del 15/03/2016 e del relativo Regolamento d'attuazione n.7 del 23/11/2017 e dell'art. 38 delle NdA del PTCP; dovrà essere valutata la possibilità di prevedere sistemi quali tetti verdi, pareti verdi ecc. che favoriscano la ritenzione e l'evapotraspirazione delle acque meteoriche. Tali interventi si configurano tra le "best practices" menzionate all'interno del Regolamento Regionale di cui sopra.	Città Metropolitana di Milano – Servizio azioni per la sostenibilità territoriale Biopiattaformalab – Esiti 22/1/19	**Amministrativa**
28	Considerata l'alta vulnerabilità idrogeologica dell'area in esame, si chiede di preferire soluzioni di riciclo e il riutilizzo delle acque meteoriche derivanti dalle coperture e dalla seconda pioggia (innaffiamento di aree verdi, antincendio, ecc.) al fine di evitare, se possibile, l'infiltrazione delle acque nel sottosuolo, salvaguardando l'acquifero dall'inquinamento e mantenendone la capacità naturale di auto depurazione ai sensi dei macro-obiettivi di cui all'art.3, degli obiettivi di cui all'art. 36 e ai sensi dell'art. 38 delle NdA del PTCP.	Città Metropolitana di Milano – Servizio azioni per la sostenibilità territoriale	**Amministrativa**
29	Relazione paesaggistica contenente la documentazione minima obbligatoria ai sensi dell'art. 3 del DPCM 12.12.2005 tra Regione Lombardia e Ministero per i beni e le attività culturali (incluso quanto previsto per opere di mitigazione).	Città Metropolitana di Milano – Servizio azioni per la sostenibilità territoriale	**Amministrativa**
30	Richiamo ad Art. 9 Norme tecniche di attuazione del piano dei servizi integrato con le verifiche sulla rete Ecologica Comunale.	Comune di Sesto San Giovanni	**Amministrativa**

31	Impatti cumulativi - È necessario esaminare e valutare gli impatti del progetto con il complesso quadro programmatico delineato per il comparto di interesse, tenendo conto innanzitutto delle importanti trasformazioni previste nello stesso comune di Sesto San Giovanni.	Città Metropolitana di Milano – Servizio azioni per la sostenibilità territoriale	**Amministrativa**
	Le previsioni all'interno dell'ex Area Falck hanno ed avranno ricadute importanti su tutto il territorio e su tutte le componenti ambientali, determinando pressioni, ma anche opportunità che il progetto CORE/CAP dovrà opportunamente considerare.		
	Il progetto dovrà infatti misurarsi, nel medio-lungo periodo, con una realtà differente da quella attuale, che potrebbe avere una diversa necessità di depurazione, trattamento rifiuti, fornitura del calore. Anche per questo motivo sarà particolarmente importante valutare scenari di riferimento programmatico di scala non strettamente locale, valutando il ciclo dei rifiuti, della depurazione, della fornitura di calore		
32	L'attività connessa alla conduzione della sezione FORSU è consentita dall'art. 4.4 della Convenzione di affidamento del SII sottoscritta dal Gestore CAP con l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano nel rispetto della regolazione ARERA. CAP dovrà dunque sottoporsi all'istruttoria condotta dall'Ufficio d'Ambito per regolare tale attività da un punto di vista tariffario.	ATO Città Metropolitana di Milano	**Amministrativa**

33	Fermo restando che l'Ufficio d'Ambito ha già fornito ai competenti uffici della Regione Lombardia il programma di interventi finalizzato alla regolarizzazione dell'agglomerato AG01520901 e al superamento della procedura d'infrazione, relativa al parametro azoto sull'attività del depuratore, si ritiene necessario che l'assenso all'attuazione della nuova attività di trattamento della FORSU debba essere subordinata alla risoluzione delle criticità tecnico/impiantistiche che hanno attivato la procedura di infrazione (dimostrata con dati di qualità degli scarichi comprovanti il rispetto dei limiti di legge e con il raggiungimento delle corrette efficienze depurative).	ATO Città Metropolitana di Milano	**Amministrativa**
	Caratterizzazione quali-quantitativa di dettaglio di tutti gli scarichi derivanti dalla linea FORSU prodotti dal trattamento del digestato e dal trattamento del biogas che confluiscono all'impianto di depurazione.		
	Caratterizzazione quali-quantitativa di eventuali scarichi derivanti dalla linea FANGHI, fornendo particolari dettagli in merito alla destinazione della condensa da essiccatore-fanghi generata dal condensatore vapori ("linea 14" del documento "Linea Fanghi – Bilancio di Massa e di Energia con Schemi a Blocchi").		
	Planimetria ed elaborati tecnici riportanti il nuovo assetto previsto per le reti di raccolta, convogliamento e scarico delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici scolanti e decadenti dalle coperture, precisando altresì le attività svolte in ciascun piazzale o superfici interne all'insediamento esposte al dilavamento meteorico, indicando l'eventuale presenza di stoccaggi di sostanze e di rifiuti e le relative zone di carico/scarico degli stessi.		
	Planimetria ed elaborati tecnici riportanti il nuovo assetto previsto per le reti di raccolta, convogliamento e scarico delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici scolanti e decadenti dalle coperture, precisando altresì le attività svolte in ciascun piazzale o superfici interne all'insediamento esposte al dilavamento meteorico, indicando l'eventuale presenza di stoccaggi di sostanze e di rifiuti e le relative zone di carico/scarico degli stessi.		

34	Per quanto attiene ai diversi costi per la gestione delle frazioni che non verranno più conferite presso l'impianto di CORE e gli impatti generati dal trasporto presso l'impianto SILLA 2 (o altro termovalorizzatore) si ritiene che nello studio di impatto ambientale debba essere sviluppato anche questo tipo di valutazione (si allega al proposito primo studio preliminare).	Comune di Sesto San Giovanni	**Amministrativa**
35	Relazione geologica - Si riscontra nell'inquadramento geologico l'utilizzo della Carta Geologica d'Italia del Foglio 45 Milano, ad oggi superata dalla nuova cartografia del Foglio 118 Milano. Pertanto, si richiede di aggiornare quanto sopra utilizzando i criteri dettati dal Servizio Geologico Nazionale nel livello di progettazione successiva.	Comune di Sesto San Giovanni	**Amministrativa**
36	Sarà necessario corredare il progetto assoggettato alle successive fasi di valutazione di impatto ambientale e autorizzative di un adeguato studio di impatto acustico, volto ad analizzare tutte le componenti sia impiantistiche che di traffico, connesse al nuovo sistema industriale, ai sensi della L.R. 13/2001 e Legge quadro 447/95. La valutazione di impatto acustico dovrà analizzare anche lo scenario inerente la fase cantieristica di realizzazione del progetto.	Comune di Sesto San Giovanni	**Amministrativa**
37	Adeguata contestualizzazione e stima economica degli interventi e l'ubicazione-realizzazione della nuova piattaforma ecologica comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti (attualmente ubicata in via Copernico e limitrofa all'area dell'inceneritore), compresi oneri necessari che compaiono pari a 0 (zero) nel quadro economico.	Comune di Sesto San Giovanni	**Economica**
38	Il piano organizzativo, il piano tecnico e il piano finanziario relativo alla gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti direttamente o indirettamente dai comuni soci di CORE S.p.A. che saranno interessati dalla dismissione/realizzazione degli impianti (attuale "termovalorizzatore" e nuovo impianto di trattamento anaerobico), al fine di poter valutare in maniera approfondita le modifiche che subiranno i sistemi di gestione dei rifiuti urbani dei comuni soci di CORE S.p.A..	Comune di Sesto San Giovanni	**Economica**

39	La fase di VIA dovrà contenere un'analisi delle possibili alternative, degli scenari progettuali alternativi.	Comune di Sesto San Giovanni	**Amministrativa**
40	Il richiedente dovrà integrare le analisi riguardo gli effetti indotti dalla proposta di realizzazione di un anello di difesa dalle piene attorno all'area dei due impianti, con particolare riferimento alla modifica delle aree allagate e delle relative velocità di transito dei flussi di piena su un dominio spaziale di calcolo sufficientemente ampio a contenere la distribuzione dei volumi della piena di progetto. Il richiedente dovrà implementare tali analisi nella proposta di piano di emergenza al fine di valutare in prima approssimazione le condizioni di sicurezza di uomini e veicoli in attraversamento delle aree allagate nell'intorno della biopiattaforma in progetto. Il richiedente dovrà completare lo studio con la valutazione comparativa fra soluzione prevista e ulteriori alternative di mitigazione che contemplino ove possibile la sopraelevazione degli impianti elettromeccanici e dei depositi di materiale, la realizzazione di chiusure a tenuta stagna degli edifici, la disconnessione idraulica degli impianti di scarico delle acque depurate e la messa in sicurezza dei mezzi e del personale, in misura compatibile con i tiranti idrici, con la durata dell'esondazione e con la modalità di ritiro delle acqua.	AIPO	**Amministrativa**

N.	Osservazioni ricevute durante il percorso partecipativo BioPiattaformaLab	Origine	Macrotema
41	Richiesta parere ANAC circa l'operazione di vendita diretta.	Comune di Sesto San Giovanni – consiglio comunale 26/09/2018	**Amministrativa**
42	Considerare legame asset-autorizzazione in valutazione acquisto CORE.	Comune di Sesto San Giovanni – consiglio comunale 26/09/2018	**Amministrativa**
43	Richiesta studio tecnico su emissioni con particolare riferimento a inquinanti aromatici.	Comune di Sesto San Giovanni – consiglio comunale 26/09/2018	**Ambientale**
44	Determinazione tariffa FORSU – prevedere in Piano economico/finanziario uno sconto medio da applicare rispetto a condizioni di mercato con rivisitazione ogni 3-5 anni.	Comune di Sesto San Giovanni – consiglio comunale 26/09/2018	**Economica**
45	Restituzione sul territorio di compensazioni riferite all'impatto ambientale.	Comune di Sesto San Giovanni – consiglio comunale 26/09/2018	**Economica**
46	Specificare le modalità di inserimento lavoratori per valorizzarne le competenze.	Comune di Sesto San Giovanni – consiglio comunale 26/09/2018	**Amministrativa**
47	Si richiede un tavolo tecnico e politico per aggiornare su Piano Industriale – 3 volte/anno.	Comune di Sesto San Giovanni – consiglio comunale 26/09/2018	**Amministrativa**
48	Dalla relazione illustrativa del progetto preliminare, si evince la volontà di produrre compost di alta qualità mediante impianti esterni all'area di intervento quali ad esempio quello presente nel comune di Cologno Monzese. Tale aspetto, trattato solo marginalmente nella proposta preliminare presentata, dovrà essere oggetto di ulteriore approfondimento anche al fine di poter individuare le corrette iniziative per valorizzare, riqualificare, migliorare detto impianto di proprietà.	Comune di Cologno Monzese	**Amministrativa**

49	Dal progetto preliminare proposto non si evincono le ricadute ambientali eventualmente derivanti sul territorio di Cologno Monzese in conseguenza della ristrutturazione del sito; inoltre, non è trattato l'aspetto sanitario in quantità e qualità delle polveri sottili e dei fumi derivanti dalle nuove lavorazioni.	Comune di Cologno Monzese	**Ambientale**
50	Nel documento denominato: "Prime indicazioni sui requisiti autorizzativi" non si rilevano gli approfondimenti normativi inerenti le verifiche sismiche che devono essere sempre basate sulla caratterizzazione geotecnica del sottosuolo ottenuta per mezzo di rilievi, indagini e prove. Le relazioni sulle indagini e i suoi risultati devono essere oggetto di apposite relazioni, parte integrante del progetto.	Comune di Cologno Monzese	**Ambientale**
51	Va approfondito, a livello progettuale, il tema dell'invarianza idraulica in quanto il manufatto è riconosciuto di alta criticità – Fascia A, per le quali corre l'obbligo al rispetto delle prescrizioni dell'art. 7 comma 5, art. 10, 12 comma 2, 13 e 14 del Regolamento regionale n. 7 del 23 novembre 2017 avente ad oggetto: "Criteri e metodi per il rispetto dell'invarianza idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 58 bis della L.R. 12/2005 e s.m.i.".	Comune di Cologno Monzese	**Ambientale**
52	Il compendio immobiliare ricade nel cono di volo dell'aeroporto di Linate pertanto si suggerisce l'acquisizione di un parere preventivo degli Enti preposti.	Comune di Cologno Monzese	**Amministrativa**
53	Si fa presente che per l'appalto d'igiene urbana in essere, in scadenza nel 2020, non sono previsti i costi di smaltimento relativi alla frazione indifferenziata e nemmeno dell'umido, pertanto poiché la trasformazione in BioPiattaformaLab è prevista per il 2022, si dovrà valutare se inserire i costi dello smaltimento dell'indifferenziato nel prossimo ì appalto, in considerazione della sovrapposizione di CORE ancora in funzione fino a tale data.	Comune di Cologno Monzese	**Amministrativa**

54	Con l'attivazione e la realizzazione del nuovo polo tecnologico in comune di Sesto San Giovanni, che varierà il ciclo produttivo, il comune di Cologno Monzese avrà a carico un amento dei costi per lo smaltimento della frazione indifferenziata. Ovvero, se oggi lo smaltimento con trasporto "libero" all'impianto di conferimento di Sesto si attesta, a far data dal 2011, a 95€/t comprensivo della quota mutuo (2019), in futuro, detto costo potrebbe ragionevolmente attestarsi indicativamente minimo intorno ai 120€/t così come rilevabile dalla nota dalla media determinata, a seguito di verifica effettuata d'ufficio, che ha comparato i costi di smaltimento della frazione indifferenziata fra alcuni comuni limitrofi che utilizzano impianti di incenerimento simili al CORE. Tale scelta comporterebbe un aumento stimato in circa 116.000,00 € annui con conseguenti ricadute anche sulla tariffa a domanda individuale, pertanto dovranno essere previste adeguate compensazioni anche a carattere una tantum al fine di non incidere sull'aumento della tariffa a carico dei cittadini.	Comune di Cologno Monzese	**Economica**
55	Nel progetto preliminare proposto, l'impianto risulta localizzato nella medesima area dell'attuale sede degli impianti esistenti a confine con il Comune di Cologno Monzese. Tali impianti fin dall'inizio dell'attività hanno generato esternalità negative mai compensate da idonei ed adeguati interventi di compensazione ambientale. Si ritiene, pertanto, necessario prevedere un fondo avente carattere di continuità da destinare a studi, proposte tecniche e monitoraggio.	Comune di Cologno Monzese	**Ambientale**
56	Esplicitare le risultanze dell'indagine di mercato infungibilità.	Comitato Cascina Gatti	**Amministrativa**
57	L'assunzione da parte di CAP Holding di formale impegno scritto, in relazione ai valori giornalieri di concentrazione al camino del progettato impianto di valorizzazione termica dei fanghi sulle tabelle con valori più restrittive rispetto al progetto (cfr. tabella allegata alla PEC Comitato Cascina Gatti).	Comitato Cascina Gatti	**Ambientale**

58	Si chiede che le cariche istituzionali pubbliche operino adeguato controllo su tale dichiarazione e sulla corretta riproposizione sui documenti = prescrizione più restrittiva da inserire in autorizzazione da parte di Città metropolitana e controlli di conseguenza da parte di ARPA.	Comitato Cascina Gatti	**Ambientale**
59	Posizionamento di un rilevatore riguardante le emissioni in atmosfera, presso il sito in progetto in via Manin e messa a disposizione dei dati giornalieri sulle emissioni.	Comitato Cascina Gatti e BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018	**Ambientale**
60	Individuare formule innovative, trasparenti, efficaci e condivise per la verifica dell'operatività dell'impianto e il controllo dei dati sulle emissioni.	BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018	**Ambientale**
61	Posizionamento di altre cinque (5) postazioni con rilevatori riguardanti le emissioni in atmosfera e messa a disposizione dei dati giornalieri sulle emissioni.	Comitato Cascina Gatti e BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018	**Ambientale**
62	Istituzione del registro dei tumori per il Distretto Sanitario di cui Sesto è parte.	Comitato Cascina Gatti e BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018	**Ambientale**
63	Attivazione di un'indagine epidemiologica con Geo-Referenziazione e rinnovo annuale.	Comitato Cascina Gatti e BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018	**Ambientale**
64	Obbligo assoluto e totale di usare solo le entrate/uscite delle tangenziali EST e NORD, sia in accesso che in uscita dal/al nuovo sito. Tutti i mezzi di CAP Holding, in particolare quelli che trasportano i fanghi degli altri depuratori, non devono attraversare i centri abitati.	Comitato Cascina Gatti	**Ambientale**
65	Posizionamento di mitigatori in plexiglas e metallo su entrambi i lati delle tangenziali EST e NORD, lungo tutto il tratto che interessa i Comuni di Sesto San Giovanni e Cologno Monzese.	Comitato Cascina Gatti e BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018	**Altro**
66	Pubblicizzazione della lista delle tipologie di sostanze di cui si prevede l'utilizzo e le relative schede di sicurezza.	Comitato Cascina Gatti	**Ambientale**

67	Pubblicizzazione a ogni cambio filtro con evidenziazione delle eventuali problematiche sorte.	Comitato Cascina Gatti	**Ambientale**
68	Esenzione totale dal pagamento delle tariffe per consumi di ACQUA e TARI per i cittadini e gli esercizi commerciali di Cascina Gatti (quartiere 5).	Comitato Cascina Gatti e BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018	**Economica**
69	Istituzionalizzazione dell'obbligo di pubblicizzazione di ogni singolo dato economico connesso alla vendita di Plastica, Carta, Vetro, Metalli (da parte del CORE S.p.A. residuale) sia per la totalità delle entrate, che per la parte riguardante i singoli Comuni.	Comitato Cascina Gatti	**Altro**
70	Realizzazione della NUOVA PIATTAFORMA ECOLOGICA, che potrebbe essere collocata presso lo spazio posto dietro il benzinaio Q8 all'inizio di via Manin, che risulterebbe essere di proprietà comunale.	Comitato Cascina Gatti	**Economica**
71	Presentare una valutazione economica prodotta da soggetti terzi in merito alle opzioni green field e revamping.	BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018	**Altro**
72	Impatto ambientale e paesaggistico - valutare soluzioni architettoniche alternative che prediligano il ricorso a materiali naturali al posto di materiali metallici.	BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018	**Ambientale**
73	Potenziare l'area verde, prevedendo un ambiente umido più ampio, con animali acquatici, la predisposizione di aree attrezzate e facilmente accessibili, la realizzazione di piste ciclabili lungo il Lambro e il collegamento con la pista ciclabile della Martesana.		
74	Prevedere ulteriori Laboratori partecipativi (es. Planning for real, Charrette) che prevedano la presentazione di modellini del progetto di impianto e che consentano di ragionare in maniera propositiva su eventuali interventi migliorativi.	BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018	**Relazioni con il territorio**
75	Presentazione di una documentazione sulla qualità delle acque del Lambro e una valutazione degli interventi necessari per il ripristino del suo equilibrio ambientale.	BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018	**Ambientale**

76	Analisi flussi di traffico veicolare: documento di dettaglio che analizzi l'impatto sia in termini relativi che assoluti, con valutazione anche dell'impatto dell'esternalizzazione del trattamento rifiuti indifferenziati ed esplicitazione dei percorsi con valutazione interferenze con contesti territoriali delicati.	BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018	**Ambientale**
77	Creare Comitati di controllo che vedano protagonisti i cittadini oltre che le parti proponenti, sulla falsa riga delle esperienze già realizzate in Italia. La definizione degli obiettivi, dei ruoli, delle modalità di incontro e di lavoro di eventuali organismi di questo tipo, potranno essere definiti in maniera collaborativa tra le parti attraverso tavoli di lavoro ad hoc.	BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018	**Relazioni con il territorio**
78	Informazioni accurate e complete sull'attuale funzionamento del sistema di gestione dei rifiuti e su come questo cambierà a seguito della realizzazione dell'impianto e dell'introduzione della raccolta differenziata porta a porta e della raccolta dell'umido.	BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018	**Altro**
79	I cittadini hanno sollecitato l'adozione di strumenti di comunicazione, la realizzazione di incontri pubblici e di momenti informativi e formativi all'interno delle scuole, degli oratori e dei centri di aggregazione principali per avviare un processo realmente trasformativo, incentrato sulla raccolta differenziata.	BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018	**Ambientale**
80	Si chiede di valutare il futuro dell'attuale isola ecologica collocata accanto al termovalorizzatore e sulla possibilità di integrare un centro del riciclo all'interno del progetto.	BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018	**Economica**
81	Si chiedono spazi per organizzare programmi educativi per gli studenti sul tema dell'economia circolare, della gestione del ciclo dei rifiuti, della lotta al cambiamento climatico.	BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018	**Ambientale**
82	Si chiede alle amministrazioni comunali di attivare processi informativi articolati e multi-target sul tema della gestione del ciclo dei rifiuti.	BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018	**Ambientale**

83	Si chiede alle società proponenti di valutare la possibilità di integrare all'interno dell'area dell'impianto l'isola ecologica, un centro per il riciclo e uno spazio educativo.	BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018	**Ambientale**
84	Si chiede alle società proponenti di presentare una road map dell'iter autorizzativo e poi della fase di cantiere e di prevedere formalmente all'interno di questo calendario momenti specifici riservati alla condivisione con il territorio dell'evoluzione del progetto.	BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018	**Relazioni con il territorio**
85	Individuazione delle compensazioni per il territorio attraverso il coinvolgimento dei cittadini stessi. Lo strumento esplicitamente indicato dagli abitanti è il Bilancio Partecipativo l'ipotesi prevedrebbe di definire attraverso il Bilancio Partecipativo come usare annualmente una parte del valore finanziario delle compensazioni.	BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018	**Economica**
86	Eliminazione dei caselli della tangenziale per scongiurare che gli automobilisti per evitare il pedaggio scelgano di attraversare Sesto San Giovanni.	BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018	**Altro**
87	Si chiede la possibilità di utilizzare il biometano per autotrazione privati a prezzi convenzionati.	BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018	**Economica**
88	Si chiede un intervento migliorativo sul Parco della media valle del Lambro.	BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018	**Ambientale**
89	Creazione di un bosco nell'area P. Marelli, area su cui era prevista la realizzazione di una centrale di cogenerazione e di cui si chiede di cambiare la destinazione d'uso per evitare che questa o altri progetti industriali possano esservi collocati.	BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018	**Ambientale**

3. Risposte ai quesiti: Macrotema Aspetti Amministrativi

Questo primo macrogruppo di quesiti riguarda le richieste di tipo amministrativo; in particolare, durante la Conferenza dei servizi preliminare sono stati evidenziati i procedimenti specifici ai quali il progetto dovrà essere sottoposto e i riferimenti legislativi, a livello nazionale, regionale e comunale, al quale il progetto dovrà conformarsi. È stato altresì richiesto di approfondire alcune tematiche – es.: impatto acustico, flussi di traffico veicolare, compatibilità idraulica – attraverso studi e ricerche ad hoc.

Quesiti N° 7, 9, 10, 16, 23, 24, 26, 27, 28, 29,30, 32, 34, 35, 36, 39, 40, 52

N.	Oggetto	Origine
7	Il progetto definitivo, in relazione alla complessità dell'intervento, deve essere organizzato prevedendo più fasi di transizione per garantire agli organi di controllo, in qualsiasi momento, di poter verificare che gli stati di avanzamento siano congruenti con quanto autorizzato. Tutte le fasi devono essere descritte e calendarizzate puntualmente.	Città Metropolitana di Milano – Coordinamento tecnico rifiuti
9	L'impianto di incenerimento, nello specifico, oltre al d.lgs. 152/06, dovrà rispettare quanto previsto dal d.lgs. 133/2005, dalla d.g.r 3019/2012 e dalla d.g.r. 3934/2012 per quanto concerne l'esercizio degli impianti di produzione di energia collocati sul territorio regionale.	Città Metropolitana di Milano – Coordinamento tecnico rifiuti
16	Disciplina delle Norme tecniche di Attuazione del Piano di Governo del territorio del Comune di Sesto San Giovanni (comma 4 e 5 dell'art 9 del Piano dei Servizi in particolare) e Master Plan e Programma pluriennale (con particolar riferimento alla scheda n. 3 "Area Depuratore Sesto") da considerare per realizzazione interventi e per la progettazione definitiva	Parco Media Valle del Lambro

23	Ferme restando le competenze della Conferenza preliminare, si specifica che il progetto dovrà essere assoggettato a Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ex art.27-bis del D. Lgs. n.152/2006. La natura di tale provvedimento prevede che si debbano ricomprendere nel procedimento "tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto". L'individuazione dei titoli approvativi è determinata dalle caratteristiche stesse del progetto ed è pertanto necessario che venga effettuata da parte del Proponente un'approfondita valutazione del medesimo, al fine di evitare richieste di integrazioni nelle fasi di avvio della procedura ex art.27-bis.	Città Metropolitana di Milano – Servizio azioni per la sostenibilità territoriale
24	Il Proponente ha la facoltà di chiedere l'attivazione della procedura di consultazione disciplinata dall'art.21 del D. Lgs. n.152/2006 e dall'art.5 della L.R. n.5/2010 (scoping VIA), al fine di definire "la portata delle informazioni e il relativo livello di dettaglio degli elaborati progettuali necessari allo svolgimento del procedimento di VIA".	Città Metropolitana di Milano – Servizio azioni per la sostenibilità territoriale
26	Si prende atto del parere preliminare favorevole emesso da AIPO con protocollo n. 6.10.20. È pertanto necessario che il progetto, ai sensi dell'art. 38 e 38 bis delle NdA del PAI, sia correlato da uno studio di compatibilità idraulica al fine di verificare la pericolosità e il rischio idraulico.	Città Metropolitana di Milano – Servizio azioni per la sostenibilità territoriale
	Lo studio deve essere redatto ai sensi dell'Allegato 4 della DGR IX/2616 del 30/11/2011 e delle disposizioni della DGR XI/239 del 19/06/2018, e sottoposto al parere preventivo di compatibilità idraulica da parte dell'Autorità. Una volta acquisito il parere, il progetto dovrà recepire le eventuali	
	Disposizioni/prescrizioni in esso indicate. Si specifica che nello studio di compatibilità idraulica suddetto, l'analisi idrologica dovrà riferirsi a dati recenti; inoltre alla luce delle opere previste in progetto per la riduzione del rischio idraulico all'impianto (muri di cinta, innalzamento argini ecc.), dovranno essere analizzati e cartografati i nuovi scenari delle aree di esondazione che tali interventi determineranno, verificando che ciò non aumenti la pericolosità idraulica alle aree urbanizzate circostanti. Dall'esame della documentazione fotografica prodotta ad integrazione in data 14/11/2018.	

	Insieme all'analisi preliminare del rischio, si rileva che sono presenti diversi locali tecnici interrati che ospitano impianti elettromeccanici, a servizio sia del termovalorizzatore di CORE che del depuratore di CAP per i quali, considerando il rischio idraulico dell'area, si chiede di prevedere adeguate modifiche progettuali che ne salvaguardino il funzionamento in caso di esondazione del fiume Lambro.	
	Si chiede che il progetto preveda per i locali di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, idonei sistemi di tenuta all'infiltrazione dell'eventuale acqua di piena.	
27	Si chiede che il progetto preveda soluzioni di "drenaggio urbano sostenibile" ai sensi della L.R. n. 4 del 15/03/2016 e del relativo Regolamento d'attuazione n.7 del 23/11/2017 e dell'art. 38 delle NdA del PTCP; dovrà essere valutata la possibilità di prevedere sistemi quali tetti verdi, pareti verdi ecc. che favoriscano la ritenzione e l'evapotraspirazione delle acque meteoriche. Tali interventi si configurano tra le "best practices" menzionate all'interno del Regolamento Regionale di cui sopra.	Città Metropolitana di Milano – Servizio azioni per la sostenibilità territoriale Biopiattaformalab – Esiti 22/1/19
28	Considerata l'alta vulnerabilità idrogeologica dell'area in esame, si chiede inoltre di preferire soluzioni di riciclo e il riutilizzo delle acque meteoriche derivanti dalle coperture e dalla seconda pioggia (innaffiamento di aree verdi, antincendio, ecc.) al fine di evitare, se possibile, l'infiltrazione delle acque nel sottosuolo, salvaguardando l'acquifero dall'inquinamento e mantenendone la capacità naturale di auto depurazione ai sensi dei macro-obiettivi di cui all'art.3, degli obiettivi di cui all'art. 36 e ai sensi dell'art. 38 delle NdA del PTCP.	Comune di Cologno Monzese
29	Relazione paesaggistica contenente la documentazione minima obbligatoria ai sensi dell'art. 3 del DPCM 12.12.2005 tra Regione Lombardia e Ministero per i beni e le attività culturali (incluso quanto previsto per opere di mitigazione).	Città Metropolitana di Milano – servizio azioni per la sostenibilità territoriale
30	Richiamo ad art. 9 Norme tecniche di attuazione del piano dei servizi integrato con le verifiche sulla rete Ecologica Comunale.	Comune di Sesto San Giovanni
34	Per quanto attiene ai diversi costi per la gestione delle frazioni che non verranno più conferite presso l'impianto di CORE e gli impatti generati dal trasporto presso l'impianto SILLA 2 (o altro termovalorizzatore) si ritiene che nello studio di impatto ambientale debba essere sviluppato anche questo tipo di valutazione (si allega al proposito primo studio preliminare).	Comune di Sesto San Giovanni

35	Relazione geologica - si riscontra nell'inquadramento geologico l'utilizzo della Carta Geologica d'Italia del Foglio 45 Milano, ad oggi superata dalla nuova cartografia del Foglio 118 Milano. Pertanto, si richiede di aggiornare quanto sopra utilizzando i criteri dettati dal Servizio Geologico Nazionale nel livello di progettazione successiva.	Comune di Sesto San Giovanni
36	Sarà necessario corredare il progetto assoggettato alle successive fasi di valutazione di impatto ambientale e autorizzative di un adeguato studio di impatto acustico, volto ad analizzare tutte le componenti sia impiantistiche che di traffico, connesse al nuovo sistema industriale, ai sensi della L.R. 13/2001 e Legge quadro 447/95. La valutazione di impatto acustico dovrà analizzare anche lo scenario inerente la fase cantieristica di realizzazione del progetto.	Comune di Sesto San Giovanni
39	La fase di VIA dovrà contenere un'analisi delle possibili alternative, degli scenari progettuali alternativi.	Comune di Sesto San Giovanni
40	Anello difesa piene e connessi	AIPO
52	Il compendio immobiliare ricade nel cono di volo dell'aeroporto di Linate pertanto si suggerisce l'acquisizione di un parere preventivo degli Enti preposti.	Comune di Cologno Monzese

Risposta

Tutte le osservazioni sono state recepite e inserite nelle specifiche tecniche degli elaborati di gara per la redazione del progetto definitivo la cui pubblicazione è avvenuta il 15 marzo 2019 e che è disponibile anche sul sito Gruppo CAP al seguente link:

https://www.gruppocap.it/Other.aspx/ModuleAction/Index?garaId=4627bad0d79b490fa6a2bcd6506e4ea5&sectionId=1164fb79-3193-07c5-e054-00144fecba8c&customModuleId=da725269-9b16-4409-98e5-9535b56ae800&actionName=Dettagli

Pertanto, tutte le richieste contenute si considerano accettate e diverranno elementi vincolanti del progetto. Allo stesso modo, CAP si impegna a condurre tutti gli approfondimenti documentali, gli studi scientifici e tecnici (per es. studio di impatto acustico), l'adeguamento alle diverse normative e mappe in vigore (es. Carta geologica d'Italia) richiesti.

Bio Piattaforma Lab

Quesito N° 8

N.	Oggetto	Origine
8	Contestualmente alla presentazione, alla Città metropolitana di Milano, dell'istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, l'Impresa dovrà inviare una comunicazione a Regione Lombardia, nei modi da concordare, nella quale dichiara la trasformazione/conversione dell'inceneritore dal trattamento di rifiuti urbani a quello di rifiuti speciali (fanghi).	Città Metropolitana di Milano – Coordinamento tecnico rifiuti

Risposta

CORE S.p.a. provvederà a inviare formale comunicazione a Regione Lombardia sulla conversione dell'inceneritore, non appena sarà formalmente definito il nuovo assetto.

Quesito N° 11

N.	Oggetto	Origine
11	Art. 110 "Trattamento di rifiuti presso impianti di trattamento delle acque reflue urbane". In deroga al comma 1, l'autorità competente, d'intesa con l'ente di governo dell'ambito, in relazione a particolari esigenze e nei limiti della capacità residua di trattamento, autorizza il gestore del servizio idrico integrato a smaltire nell'impianto di trattamento di acque reflue urbane rifiuti liquidi, limitatamente alle tipologie compatibili con il processo di depurazione.	Città Metropolitana di Milano – Settore acque reflue

Risposta

Gruppo CAP provvederà a sottoporre il progetto per la relativa approvazione di ATO nei termini di legge.

Bio Piattaforma Lab

Quesiti N° 12, 13

N.	Oggetto	Origine
12	Dichiarazione su capacità residua dell'impianto a seguito di completamento interventi ed a seguito aggiornamento carico agglomerati.	Città Metropolitana di Milano – Settore acque reflue
13	Dovrà essere presentato da parte del soggetto proponente uno studio approfondito, basato su dati di monitoraggio e su verifiche di funzionalità di tutti i comparti dell'impianto di depurazione di Sesto S.G., che evidenzi l'effettiva potenzialità residua dell'impianto e di conseguenza l'effettiva capacità di trattamento dei carichi inquinanti discendenti dall'attività connessa al trattamento della FORSU; tale studio dovrà inoltre dimostrare la trattabilità dei nuovi carichi inquinanti e di eventuali ulteriori apporti (generati dalla linea di termovalorizzazione dei fanghi e dalla gestione delle acque meteoriche del sito stesso).	Città Metropolitana di Milano – Servizio azioni per la sostenibilità territoriale; Ato Città Metropolitana di Milano;

Risposta

Gruppo CAP provvederà a presentare lo studio approfondito nell'ambito dell'iter autorizzativo PAUR.

Quesito N° 14

N.	Oggetto	Origine
14	Con provvedimento Raccolta Generale n° 6616 del 20/09/2018 avente per oggetto "Autorizzazione temporanea allo scarico in corso d'acqua superficiale delle acque reflue urbane decadenti dall'agglomerato AG01520901 in Comune di Sesto San Giovanni. CIP SC04314K." il gestore è stato autorizzato allo scarico delle acque reflue urbane mediante il manufatto di sfioro posto in testa all'impianto (Cod.SIRe: BP0152090001001B) per il periodo strettamente necessario alla realizzazione delle opere di cui al Prog. n.9298/1.	Città Metropolitana di Milano – Settore acque reflue

Risposta

Gruppo CAP provvederà a comunicare a Città Metropolitana l'ultimazione dei lavori di ammodernamento del depuratore, attualmente in corso.

Bio Piattaforma Lab

Quesito N° 32

N.	Oggetto	Origine
32	L'attività connessa alla conduzione della sezione FORSU è consentita dall'art. 4.4 della Convenzione di affidamento del SII sottoscritta dal Gestore CAP con l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano nel rispetto della regolazione ARERA. CAP dovrà dunque sottoporsi all'istruttoria condotta dall'Ufficio d'Ambito per regolare tale attività da un punto di vista tariffario.	ATO Città Metropolitana di Milano

Risposta

Gruppo CAP si impegna a richiedere avvio di formale istruttoria.

Quesito N° 33

N.	Oggetto	Origine
33	Fermo restando che l'Ufficio d'Ambito ha già fornito ai competenti uffici della Regione Lombardia il programma di interventi finalizzato alla regolarizzazione dell'agglomerato AG01520901 e al superamento della procedura d'infrazione, si ritiene necessario che l'assenso all'attuazione della nuova attività di trattamento della FORSU debba essere subordinata alla risoluzione delle criticità tecnico/impiantistiche che hanno attivato la procedura di infrazione (dimostrata con dati di qualità degli scarichi comprovanti il rispetto dei limiti di legge e con il raggiungimento delle corrette efficienze depurative).	ATO Città Metropolitana di Milano
	Caratterizzazione quali-quantitativa di dettaglio di tutti gli scarichi derivanti dalla linea FORSU prodotti dal trattamento del digestato e dal trattamento del biogas che confluiscono all'impianto di depurazione.	
	Caratterizzazione quali-quantitativa di eventuali scarichi derivanti dalla linea FANGHI, fornendo particolari dettagli in merito alla destinazione della condensa da essiccatore fanghi generata dal condensatore vapori ("linea 14" del documento "Linea Fanghi – Bilancio di Massa e di Energia con Schemi a Blocchi");	

	Planimetria ed elaborati tecnici riportanti il nuovo assetto previsto per le reti di raccolta, convogliamento e scarico delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici scolanti e decadenti dalle coperture, precisando altresì le attività svolte in ciascun piazzale o superfici interne all'insediamento esposte al dilavamento meteorico, indicando l'eventuale presenza di stoccaggi di sostanze e di rifiuti e le relative zone di carico/scarico degli stessi.

Risposta

Gruppo CAP sta provvedendo a rendicontare periodicamente ad ATO sull'avanzamento degli interventi che risultano già in corso di esecuzione.

Quesiti N° 41, 56

N.	Oggetto	Origine
41	Richiesta parere ANAC circa l'operazione di vendita diretta.	Comune di Sesto San Giovanni – Consiglio comunale 26/09/2018
56	Risultanze dell'indagine di mercato infungibilità.	Comitato Cascina Gatti

Risposta

A seguito della pubblicazione del bando scaduto in data 30/01/2019 nessuna offerta è pervenuta all'Amministrazione Comunale. Il Comune di Sesto San Giovanni provvederà a comunicare ad ANAC le risultanze del bando. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al Comune di Sesto San Giovanni.

Quesito N° 42

N.	Oggetto	Origine
42	Considerare legame asset-autorizzazione in valutazione in valutazione acquisto CORE.	Comune di Sesto San Giovanni – Consiglio comunale 26/09/2018

Risposta alle osservazioni

Verrà trasmessa al Tribunale competente la richiesta di un solo nominativo di perito sia per la valutazione degli asset sia per la valutazione della partecipazione di CORE S.p.A., in tal modo garantendo che le valutazioni siano considerate nella loro complessità.

Bio Piattaforma Lab

Quesito N° 46

N.	Oggetto	Origine
46	Modalità di inserimento lavoratori per valorizzarne le competenze.	Comune di Sesto San Giovanni – Consiglio comunale 26/09/2018

Risposta alle osservazioni

Gruppo CAP valorizzerà le competenze degli attuali lavoratori di CORE S.P.A. conformemente alle politiche interne sul personale, garantendo la piena occupazione della forza lavoro esistente.

Quesito N° 47

N.	Oggetto	Origine
47	Tavolo tecnico e politico per aggiornare su Piano Industriale – 3 volte/anno.	Comune di Sesto San Giovanni – Consiglio comunale 26/09/2018

Risposta alle osservazioni

Gruppo CAP si impegna a pianificare tavoli tecnici e politici di aggiornamento sul piano industriale con una frequenza non inferiore a 3 volte/anno.

Quesito N° 48

N.	Oggetto	Origine
48	Dalla relazione illustrativa del progetto preliminare, si evince la volontà di produrre compost di alta qualità mediante impianti esterni all'area di intervento quali ad esempio quello presente nel comune di Cologno Monzese. Tale aspetto, trattato solo marginalmente nella proposta preliminare presentata, dovrà essere oggetto di ulteriore approfondimento anche al fine di poter individuare le corrette iniziative per valorizzare, riqualificare, migliorare detto impianto di proprietà.	Comune di Cologno Monzese

Risposta alle osservazioni

Dall'analisi svolta sull'elaborato "C.10.802 - Stima dei costi di gestione – Linea Forsu", si evince come il trattamento di Forsu comporterà la produzione di 6.680 ton/anno di digestato (già vagliato e stabilizzato) che si conferma debba trovare un'ulteriore fase di affinamento (previo trasporto e trattamento) via compostaggio in impianti esterni all'area da selezionare con procedure di gara ad evidenza pubblica sulla base di criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (rif. art. 83 del d.lgs 50/2016).

Quesito N° 53

N.	Oggetto	Origine
53	Si fa presente che per l'appalto di igiene urbana in essere, in scadenza nel 2020, non sono previsti i cosi di smaltimento relativi alla frazione indifferenziata e nemmeno dell'umido, pertanto poiché la trasformazione in Biopiattaforma è prevista per il 2022, si dovrà valutare se inserire i costi dello smaltimento dell'indifferenziato nel prossimo appalto, in considerazione della sovrapposizione di CORE ancora in funzione fino a tale data.	Comune di Cologno Monzese

Risposta alle osservazioni

Gruppo CAP provvederà a fornire aggiornamenti sul cronoprogramma di progetto con cadenza almeno trimestrale.

4. Risposte ai quesiti: Macrotema Aspetti Ambientali

Il secondo macrogruppo raccoglie le richieste relative all'impatto ambientale del nuovo impianto e dell'attività produttiva che vi si svolge, al tema della salute e dell'educazione alla sostenibilità. Una parte delle richieste riguarda il progetto architettonico della biopiattaforma e il suo inserimento nel contesto urbano di Sesto, sollecitando l'adozione di misure di mitigazione adeguate, che tengano conto del contesto in cui l'impianto si colloca, e un'attenzione specifica al traffico veicolare. Un'altra parte di richieste sollecita la conduzione di ulteriori studi su specifiche tematiche ambientali, l'adozione di tecnologie in linea con gli standard di qualità europei (BAT – Best Available Technologies), l'introduzione di rilevatori per le emissioni e di strumenti per dare pubblica evidenza ai dati sulle emissioni.

Quesiti N° 1, 2, 3, 4, 17, 18, 19, 20, 21, 25, 31, 50, 51, 55, 59

N.	Oggetto	Origine
1	La proposta di ammodernamento dell'inceneritore deve fondarsi su uno studio di approfondimento delle condizioni climatologiche locali, considerando aspetti quali: la direzione e la velocità dei venti predominanti, le caratteristiche metereologiche incidenti sulla zona, l'altezza del camino, il tipo, la quantità e la qualità delle emissioni. Deve essere garantita una ricaduta minima di sostanze nocive al suolo nel rispetto dei parametri previsti dal d.m. 2 aprile 2002, n. 60.	Città Metropolitana di Milano – Coordinamento tecnico rifiuti
2	Il progetto definitivo deve valutare con massima attenzione il parametro odori in modo da poter ridurre al massimo le possibili ricadute, facendo anche riferimento alla decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10.08.2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.	Città Metropolitana di Milano – Coordinamento tecnico rifiuti
3	tenuto conto della tipologia di processi industriali, che si prospettano nel sito dovrà essere posta particolare attenzione allo sviluppo progettuale di adeguati presidi ambientali, e procedure di lavoro volti a contenere le emissioni odorigene sia diffuse che convogliate.	Comune di Sesto San Giovanni
4	L'Impresa deve effettuare approfondite valutazioni sulla riduzione della superficie drenante e permeabile, a seguito della realizzazione delle opere in progetto, finalizzata ad una proposta condivisa di opere di mitigazione e compensazione.	Città Metropolitana di Milano – Coordinamento tecnico rifiuti

17	Vincoli “corridoio fluviale primario” della rete Ecologia regionale (RER) e comunale (REC) e studio di fattibilità “Re Lambro” da considerare per realizzazione interventi e per la progettazione definitiva.	Parco Media Valle del Lambro
18	Gli interventi in tale contesto devono quindi rispettare la preesistenza idrogeologica e le residualità naturali che andrebbero entrambe riqualificate e potenziate nell’ottica di ricostituire una continuità e funzionalità ambientale ed ecologica, che lo sviluppo industriale ed infrastrutturale del recente passato hanno in gran parte compromesso.	Città Metropolitana di Milano – Servizio azioni per la sostenibilità territoriale
19	Si ricorda che, secondo il documento regionale “Rete Ecologica Regionale e programmazione territoriale degli enti locali” (approvato con DGR n.8515 del 26 novembre 2008), aggiornata all’allegato 7 della DGR n.VIII/10962 del 30 dicembre 2009 (si veda in particolare la tabella del punto 2.5), se il progetto comportasse “nuove trasformazioni dei suoli” dovrebbe essere sottoposto alla procedura di Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.) in relazione alla RER.	Città Metropolitana di Milano – Servizio azioni per la sostenibilità territoriale
20	Va menzionato anche il fatto che dovrà essere considerata la DGR n°X/5565 del 12/9/16, relativa alle linee guida per la valutazione e tutela della componente ambientale biodiversità nella redazione degli studi di impatto ambientale.	Comune di Sesto San Giovanni
22	Pertanto, dato il contesto di particolare sensibilità ma anche di potenziale valore, si ritiene indispensabile che la progettazione massimizzi gli elementi qualitativi, superando i requisiti di legge e proponendo, invece, soluzioni in grado di superare gli eventuali impatti dell’opera contribuendo in maniera significativa alla valorizzazione dei contesti in cui si inserisce e andando casomai a proporre soluzioni qualificate che vadano a soddisfare fabbisogni pregressi anche oltre la mera necessità di compensare gli impatti.	Città Metropolitana di Milano – servizio azioni per la sostenibilità territoriale

25	Analisi flussi di traffico veicolare: documento di dettaglio che analizzi l'impatto sia in termini relativi che assoluti, con valutazione anche dell'impatto dell'esternalizzazione del trattamento rifiuti indifferenziati ed esplicitazione dei percorsi con valutazione interferenze con contesti territoriali delicati.	Città Metropolitana di Milano – servizio azioni per la sostenibilità territoriale; Comune di Sesto San Giovanni; BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018
	Il progetto dovrà infatti misurarsi, nel medio-lungo periodo, con una realtà differente da quella attuale, che potrebbe avere una diversa necessità di depurazione, trattamento rifiuti, fornitura del calore. Anche per questo motivo sarà particolarmente importante valutare scenari di riferimento programmatico di scala non strettamente locale, valutando il ciclo dei rifiuti, della depurazione, della fornitura di calore.	
50	Nel documento denominato: "Prime indicazioni sui requisiti autorizzativi" non si rilevano gli approfondimenti normativi inerenti le verifiche sismiche che devono essere sempre basate sulla caratterizzazione geotecnica del sottosuolo ottenuta per mezzo di rilievi, indagini e prove. Le relazioni sulle indagini e i suoi risultati devono essere oggetto di apposite relazioni, parte integrante del progetto.	Comune di Cologno Monzese
51	Va altresì approfondito, a livello progettuale, il tema dell'invarianza idraulica in quanto il manufatto è riconosciuto di alta criticità – Fascia A, per le quali corre l'obbligo al rispetto delle prescrizioni dell'art. 7 comma 5, art. 10, 12 comma 2, 13 e 14 del Regolamento regionale n. 7 del 23 novembre 2017 avente ad oggetto: "Criteri e metodi per il rispetto dell'invarianza idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 58 bis della L.R. 12/2005 e s.m.i.".	Comune di Cologno Monzese
55	Nel progetto preliminare proposto, l'impianto risulta localizzato nella medesima area dell'attuale sede degli impianti esistenti a confine con il Comune di Cologno Monzese. Tali impianti, fin dall'inizio dell'attività, hanno generato esternalità negative, mai compensate da idonei e adeguati interventi di compensazione ambientale. Si ritiene, pertanto, necessario prevedere un fondo avente carattere di continuità da destinare a studi, proposte tecniche e monitoraggio.	Comune di Cologno Monzese
59	Posizionamento di un rilevatore riguardante le emissioni in atmosfera, presso il sito in progetto in via Manin e messa a disposizione dei dati giornalieri sulle emissioni.	Comitato Cascina Gatti e BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018

Risposta alle osservazioni

Tutte le osservazioni sono state recepite ed inserite nelle specifiche tecniche degli elaborati di gara per la redazione del Progetto definitivo la cui pubblicazione è avvenuta il 15 marzo 2019. Il Bando di gara è pubblicato sul sito Gruppo CAP al seguente link:

https://www.gruppocap.it/Other.aspx/ModuleAction/Index?garaId=4627bad0d79b490fa6a2bcd6506e4ea5&sectionId=1164fb79-3193-07c5-e054-00144fecba8c&customModuleId=da725269-9b16-4409-98e5-9535b56ae800&actionName=Dettagli

Tali specifiche diverranno vincolanti per il progettista.

Quesito N° 31

N.	Oggetto	Origine
31	È necessario esaminare e valutare gli impatti del progetto con il complesso quadro programmatico delineato per il comparto di interesse, tenendo conto innanzitutto delle importanti trasformazioni previste nello stesso comune di Sesto San Giovanni. Le previsioni all'interno dell'ex Area Falck, ad esempio, hanno e avranno ricadute importanti su tutto il territorio e su tutte le componenti ambientali, determinando pressioni ma anche opportunità che il progetto CORE/CAP dovrà opportunamente considerare. Il progetto dovrà infatti misurarsi, nel medio-lungo periodo, con una realtà differente da quella attuale, che potrebbe avere una diversa necessità di depurazione, trattamento rifiuti, fornitura del calore. Anche per questo motivo sarà particolarmente importante valutare scenari di riferimento programmatico di scala non strettamente locale, valutando il ciclo dei rifiuti, della depurazione, della fornitura di calore.	Città Metropolitana di Milano – servizio azioni per la sostenibilità territoriale

Risposta alle osservazioni

Fare delle valutazioni di lungo periodo, considerando l'insieme di fattori ancora del tutto incerte è complesso. CAP ha chiesto ai progettisti di includere valutazioni strategiche di lungo periodo sull'andamento della raccolta dei rifiuti nell'area. CAP è inoltre disponibile a supportare le amministrazioni con piani tecnici ed economici per elaborare strategie adeguate.

Bio Piattaforma Lab

Quesiti N° 5, 6

N.	Oggetto	Origine
5	Le indagini ambientali che verranno effettuate sui terreni e sulle acque di falda devono contemplare la ricerca anche dei parametri PCB, furani e diossine.	Città Metropolitana di Milano – Coordinamento tecnico rifiuti
6	INDAGINI PRELIMINARI AMBIENTALI: si prende atto delle risultanze ottenute nelle indagini svolte, si rileva peraltro che, a fronte di evidenti orizzonti di riporto, non è stato effettuato il test di cessione ai sensi della L. 98/2013 art. 41; si rileva che le indagini sul suolo svolte sul sedime della futura vasca di trattamento sono state effettuate su campioni medi e non puntuali utilizzando la quartatura del campione anche per la ricerca degli idrocarburi leggeri. Si ritiene, pertanto, che il piano debba essere integrato in accordo con ARPA Lombardia.	Città Metropolitana di Milano – Coordinamento tecnico rifiuti

Risposta alle osservazioni

Gruppo CAP provvederà ad effettuare un'ulteriore specifica campagna di indagini ambientali nel corso del 2019 e comunque prima della validazione degli elaborati di progettazione definitiva recependo tutte le osservazioni presentate.

Quesito N° 15

N.	Oggetto	Origine
15	I dati relativi al carico inquinante trattato indicano la necessità di interventi infrastrutturali sulla rete afferente, tenendo conto della dispersione in ambiente di parte del carico inquinante generato e dei futuri incrementi di carico che potrebbero gravare sull'impianto.	Città Metropolitana di Milano – Settore acque reflue

Risposta alle osservazioni

Gruppo CAP ha provveduto ad aprire specifica commessa (9390) nell'ambito del proprio Piano degli Investimenti 2019-2020 per il piano di riassetto della rete fognaria e degli sfioratori dell'agglomerato di Sesto San Giovanni inclusa l'installazione di sonde di monitoraggio continuo on-line per la verifica dell'attivazione eventuale dei sistemi di sfioro.

Bio Piattaforma Lab

Quesito N° 43

N.	Oggetto	Origine
43	Richiesta studio tecnico su emissioni con particolar riferimento ad inquinanti aromatici.	Comune di Sesto San Giovanni – consiglio comunale 26/09/2018

Risposta alle osservazioni

È stato redatto dal CNR – Istituto di Inquinamento Atmosferico uno "Studio di comparazione tra l'incenerimento di rifiuti urbani residui e l'incenerimento di fanghi di depurazione combinato con la produzione di biometano da FORSU, in termini di emissione di composti aromatici e di composti odorigeni". La relativa relazione è pubblicata sulla piattaforma www.biopiattaformaLab.it.

Quesito N° 49

N.	Oggetto	Origine
49	Dal progetto preliminare proposto non si evincono le ricadute ambientali eventualmente derivanti sul territorio di Cologno Monzese in conseguenza della ristrutturazione del sito; inoltre, non è trattato l'aspetto sanitario in quantità e qualità delle polveri sottili e dei fumi derivanti dalle nuove lavorazioni.	Comune di Cologno Monzese

Risposta alle osservazioni

Il progetto definitivo valuterà in dettaglio le eventuali ricadute ambientali anche sul territorio comunale.

Quesito N° 57

N.	Oggetto	Origine
57	L'assunzione da parte di CAP HOLDING di formale impegno scritto, in relazione ai valori giornalieri di concentrazione al camino del progettato impianto di valorizzazione termica dei fanghi sulle tabelle con valori più restrittive rispetto al progetto.	Comitato Cascina Gatti

Risposta alle osservazioni

Fermo restando quanto già garantito in sede di studio di fattibilità tecnico-economica, Gruppo CAP esprime formale impegno a valutare le offerte relative al bando di progettazione definitiva su differenti criteri tecnici (cui verranno attribuiti 80 punti rispetto ai 100 complessivi per la valutazione) tra i quali eventuali proposte migliorative rispetto ai valori di emissione garantiti dal progetto di fattibilità tecnico-economica. Sui valori di emissione di cui alla progettazione definitiva, Gruppo CAP garantirà il formale impegno scritto.

Si evidenzia inoltre che, sebbene non ancora recepite dalla normativa italiana, Gruppo CAP adotterà per la progettazione definitiva le BAT (Best available technologies) di cui alla decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10.08.2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Quesito N° 58

N.	Oggetto	Origine
58	Che le cariche istituzionali pubbliche operino adeguato controllo su tale dichiarazione e sulla corretta riproposizione sui documenti = prescrizione più restrittiva da inserire in autorizzazione da parte di Città metropolitana e controlli di conseguenza da parte di ARPA.	Comitato Cascina Gatti

Risposta alle osservazioni

I dati relativi all'operatività dell'impianto verranno pubblicati su una piattaforma web aperta o secondo altre modalità da condividere con gli stakeholders.

Quesito N° 61

N.	Oggetto	Origine
61	Posizionamento di altre cinque (5) postazioni con rilevatori riguardanti le emissioni in atmosfera e messa a disposizione dei dati giornalieri sulle emissioni.	Comitato Cascina Gatti e BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018

Risposta alle osservazioni

Ai sensi della normativa vigente, Gruppo CAP posizionerà analizzatori e rilevatori alle emissioni dell'impianto di trattamento e si impegna a effettuare analisi sui modelli di ricaduta territoriale con cadenza annuale. L'installazione di presidi di monitoraggio fissi all'esterno dell'area impianti ricade tra le competenze di Enti di controllo terzi, quali ARPA, che potrebbe richiedere ulteriori prescrizioni che verranno fornite regolarmente le analisi relative alle emissioni al camino impianto.

Quesiti N° 62, 63

N.	Oggetto	Origine
62	Istituzione del REGISTRO dei TUMORI per il Distretto Sanitario di cui Sesto è parte.	Comitato Cascina Gatti e BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018
63	Attivazione di INDAGINE EPIDEMIOLOGICA con Geo-Referenziazione e rinnovo annuale.	Comitato Cascina Gatti e BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018

Risposta alle osservazioni

Gruppo CAP si impegna a mettere a disposizione del territorio un budget per il monitoraggio dell'impatto sulla salute. La redazione è di competenza di ATS che già nel 2016 aveva provveduto a fornire un report disponibile al link (https://www.ats-milano.it/Portale/Portals/0/AtsMilano_Documenti/Elettrodotto%20Sesto%20San%20Giovanni_64f6b584-6d0e-4265-845b-b58f6c7f06f4.pdf).

Gruppo CAP provvederà a richiedere formalmente ad ATS che uno studio analogo venga effettuato dopo 1 anno di esercizio dell'impianto.

Quesito N° 64

N.	Oggetto	Origine
64	Obbligo assoluto e totale di usare solo le entrate/uscite delle tangenziali EST e NORD, sia in accesso che in uscita dal/al nuovo sito. Tutti i mezzi di Cap CAP Holding, in particolare quelli che trasportano i fanghi degli altri depuratori, non devono attraversare i centri abitati.	Comitato Cascina Gatti

Risposta alle oosservazioni

Specifica prescrizione verrà inserita da Gruppo CAP nei bandi per le attività di trasporto.

Bio Piattaforma Lab

Quesiti N° 66, 67

N.	Oggetto	Origine
66	Pubblicizzazione della lista delle tipologie di sostanze di cui si prevede l'utilizzo e le relative schede di sicurezza.	Comitato Cascina Gatti
67	Pubblicizzazione ad ogni cambio filtro con evidenziazione delle eventuali problematiche sorte	Comitato Cascina Gatti

Risposta alle osservazioni
Gruppo CAP provvederà a pubblicare le informazioni richieste in un'apposita sezione su www.biopiattaformalab.it

Quesiti N° 72, 73

N.	Oggetto	Origine
72	Impatto ambientale e paesaggistico – valutare soluzioni architettoniche alternative che prediligano il ricorso a materiali naturali al posto di materiali metallici.	BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018
73	La presenza nell'impianto di un'area verde, piantumata, è stata apprezzata dai partecipanti. La proposta avanzata è quella di potenziarla ulteriormente, prevedendo un ambiente umido più ampio, con animali acquatici, la predisposizione di aree attrezzate e facilmente accessibili, la realizzazione di piste ciclabili lungo il Lambro e il collegamento con la pista ciclabile della Martesana. L'ipotesi è quindi quella di lavorare per trasformare questo spazio in uno spazio verde per la cittadinanza.	BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018

Risposta alle osservazioni
Gruppo CAP provvederà a inserire nelle specifiche tecniche del progetto definitivo prescrizioni relative alla mitigazione dell'impatto ambientale e paesaggistico. Il bando di gara per il progetto definitivo è stato pubblicato il 15 marzo 2019 ed è disponibile sul sito Gruppo CAP al seguente link: https://www.gruppocap.it/Other.aspx/ModuleAction/Index?garaId=4627bad0d79b490fa6a2bcd6506e4ea5&sectionId=1164fb79-3193-07c5-e054-00144fecba8c&customModuleId=da725269-9b16-4409-98e5-9535b56ae800&actionName=Dettagli

Ulteriori scelte sull'area verde potranno essere assunte durante i momenti partecipativi.

Bio Piattaforma Lab

Quesito N° 75

N.	Oggetto	Origine
75	Presentazione di una documentazione sulla qualità delle acque del Lambro e una valutazione degli interventi necessari per il ripristino del suo equilibrio ambientale.	BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018

Risposta alle osservazioni

La relativa documentazione è pubblicata a cura di ARPA nell'ambito dei rapporti annuali sulle qualità delle acque superficiali. (http://www.arpalombardia.it/Pages/Acque-Superficiali/Rapporti-Annuali.aspx).

Quesito N° 76

N.	Oggetto	Origine
76	Analisi flussi di traffico veicolare: documento di dettaglio che analizzi l'impatto sia in termini relativi che assoluti, con valutazione anche dell'impatto dell'esternalizzazione del trattamento rifiuti indifferenziati ed esplicitazione dei percorsi con valutazione interferenze con contesti territoriali delicati.	BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018

Risposta alle osservazioni

Gruppo CAP si impegna a redigere i documenti richiesti nell'ambito delle attività di progettazione definitiva.

Quesiti N° 79, 82

N.	Oggetto	Origine
79	I cittadini hanno sollecitato l'adozione di strumenti di comunicazione, la realizzazione di incontri pubblici e di momenti informativi e formativi all'interno delle scuole, degli oratori e dei centri di aggregazione principali per avviare un processo realmente trasformativo, incentrato sulla raccolta differenziata.	BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018
82	Si chiede alle amministrazioni comunali di attivare processi informativi articolati e multi-target sul tema della gestione del ciclo dei rifiuti.	BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018

Risposta alle osservazioni
Gruppo CAP promuoverà in sinergia coi Comuni e coi gestori della raccolta differenziata iniziative volte a promuovere politiche di sostenibilità e comportamenti virtuosi.

Quesito N° 81

N.	Oggetto	Origine
81	Si chiedono spazi per organizzare programmi educativi per gli studenti sul tema dell'economia circolare, della gestione del ciclo dei rifiuti, della lotta al cambiamento climatico.	BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018

Risposta alle osservazioni
Gruppo CAP si impegna, anche in collaborazione con CORE S.p.a., a supportare l'iniziativa mettendo a disposizione spazi adeguati e risorse.

Quesito N° 83

N.	Oggetto	Origine
83	Si chiede alle società proponenti di valutare la possibilità di integrare all'interno dell'area dell'impianto l'isola ecologica, un centro per il riciclo e uno spazio educativo.	BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018

Risposta alle osservazioni
Gruppo CAP si impegna, anche in collaborazione con CORE S.p.a., a supportare l'iniziativa educativa mettendo a disposizione spazi e risorse, mentre l'attività della piattaforma ecologica non ricade nella disponibilità dei proponenti del progetto e di conseguenza ogni considerazione in merito dovrà essere rimessa alle Amministrazione Comunale.

Quesiti N° 88, 89

N.	Oggetto	Origine
88	Intervento migliorativo sul Parco della media valle del Lambro.	BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018
89	Creazione di un bosco nell'area P. Marelli, area su cui era prevista la realizzazione di una centrale di cogenerazione e di cui si chiede di cambiare la destinazione d'uso per evitare che questa o altri progetti industriali possano esservi collocati.	BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018

Risposta alle osservazioni

In tema di compensazioni/mitigazioni ambientali legate alla costruzione dell'impianto, quest'ultimo verrà dotato di adeguate infrastrutture volte a mitigarne l'impatto sul territorio anche se già migliore di quello attuale. A tal proposito, al fine di garantire l'equilibrio dell'investimento all'interno della analisi di fattibilità per la gestione dei Fanghi di depurazione di cui alla delibera ATO del 11 giugno 2018 e ss.mm e per la gestione della Forsu, l'importo delle opere di compensazione – da meglio focalizzarsi nello studio definitivo – non supererà il 6% del valore dei lavori.

5. Risposte ai quesiti: Macrotema Aspetti Economici

Le richieste raccolte in questo macrogruppo affrontano il tema delle compensazioni, gli effetti generali sul sistema dei rifiuti nei Comuni interessati, e le ricadute sulle tariffe TARI e acqua.

Quesiti N° 21, 37, 70

N.	Oggetto	Origine
21	Finanziamento totale o parziale, a titolo esemplificativo, delle seguenti azioni meglio descritte in nota prot. PMVL 14/2018: recupero fascia connettività ecologica. Aree/fasce boscate, collegamenti ciclopedonali, riutilizzo acque depurate.	Parco Media Valle del Lambro
37	VALUTAZIONI TECNICO ECONOMICHE: Adeguata contestualizzazione e stima economica degli interventi e l'ubicazione-realizzazione della nuova piattaforma ecologica comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti (attualmente ubicata in via Copernico e finitima all'area dell'inceneritore), compresi oneri necessari che compaiono pari a 0 (zero) nel quadro economico.	Comune di Sesto San Giovanni
70	Realizzazione della NUOVA PIATTAFORMA ECOLOGICA, che potrebbe essere collocata presso lo spazio posto dietro il benzinaio Q8 all'inizio di via Manin, che risulterebbe essere di proprietà comunale.	Comitato Cascina Gatti

Risposta alle oosservazioni

In tema di compensazioni/mitigazioni ambientali legate alla costruzione dell'impianto, quest'ultimo verrà dotato di adeguate infrastrutture volte a mitigarne l'impatto sul territorio anche se già migliore di quello attuale. A tal proposito, al fine di garantire l'equilibrio dell'investimento all'interno della analisi di fattibilità per la gestione dei Fanghi di depurazione di cui alla delibera ATO del 11 giugno 2018 e ss.mm e per la gestione della Forsu, l'importo delle opere di compensazione - da meglio focalizzarsi nello studio definitivo – non supererà il 6% del valore dei lavori.

Bio Piattaforma Lab

Quesito N° 38

N.	Oggetto	Origine
38	VALUTAZIONI TECNICO ECONOMICHE: il piano organizzativo, il piano tecnico e il piano finanziario relativo alla gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti direttamente o indirettamente dai comuni soci di CORE S.p.A. che saranno interessati dalla dismissione/realizzazione degli impianti (attuale "termovalorizzatore" e nuovo impianto di trattamento anaerobico), al fine di poter valutare in maniera approfondita le modifiche che subiranno i sistemi di gestione dei rifiuti urbani dei comuni soci di CORE S.p.A..	Comune di Sesto San Giovanni

Risposta alle osservazioni

Si provvederà a supportare le Amministrazioni Comunali che lo richiederanno nella elaborazione del piano economico finanziario relativo allo smaltimento dei rifiuti indifferenziati attraverso una analisi di mercato, dei possibili players, degli strumenti di scelta e in una valutazione di come tale analisi impatti sulla raccolta.

Quesito N° 44

N.	Oggetto	Origine
44	Determinazione tariffa FORSU – prevedere in Piano economico/finanziario uno sconto medio da applicare rispetto a condizioni di mercato con rivisitazione ogni 3-5 anni.	Comune di Sesto San Giovanni – consiglio comunale 26/09/2018

Risposta alle osservazioni

Il progetto preliminare prevede - fermi restando gli esiti delle due diligence su CORE S.p.A. - una tariffa per lo smaltimento della Forsu più bassa di quella di mercato grazie, in particolare, all'uso promiscuo di infrastrutture già realizzate. La determinazione della tariffa per lo smaltimento della Forsu dipenderà dalle decisioni assunte dalle amministrazioni comunali che - per patti parasociali - avranno il controllo analogo della società CORE S.p.A.. Le determinazioni delle tariffe terrà conto dell'equilibrio economico finanziario della società di smaltimento.

Bio Piattaforma Lab

Quesito N° 45

N.	Oggetto	Origine
45	Restituzione sul territorio di compensazioni.	Comune di Sesto San Giovanni – consiglio comunale 26/09/2018

Risposta alle osservazioni

Ferme restando le garanzie "sociali" richieste dalle Amministrazioni Comunali in tema di "contributi ambientali" legati all'esercizio per il territorio dell'impianto, il quadro economico e finanziario del progetto preliminare è stato costruito prevedendo il mantenimento delle attuali condizioni per il totale dei fanghi e forsu prodotti dal territorio, nel primo caso coincidenti con il bacino idrico, mentre nel secondo caso solo per i comuni attualmente soci di CORE S.P.A.. Tutto ciò al fine di garantire un prezzo fortemente favorevole per lo smaltimento della FORSU e per lo smaltimento dei fanghi. Questo elemento, di per sé, consente alle amministrazioni comunali che smaltiscono nell'impianto, di avere un risparmio e liberare dei fondi. Inoltre, il territorio beneficerà di una riduzione della tariffa di smaltimento Forsu rispetto al mercato grazie all'utilizzo promiscuo delle infrastrutture esistenti realizzate dal Gestore del Servizio Idrico e alle interconnessioni di processo tra l'impianto di depurazione, l'impianto di termovalorizzazione fanghi e l'impianto di smaltimento dell'umido. Un ulteriore beneficio è dato dal contenimento della tariffa del servizio idrico integrato nella cd. componente OpexQT rispetto al prezzo di mercato, come evidenziato nella delibera della autorità d'Ambito del 18/06/2018. Rimane, infine, che in tema di compensazioni/mitigazioni ambientali legate alla costruzione dell'impianto, quest'ultimo verrà dotato di adeguate infrastrutture volte a mitigarne l'impatto sul territorio dove lo stesso è allocato, anche se già fortemente migliorativo rispetto all'attuale. A tal proposito, al fine di garantire l'equilibrio dell'investimento all'interno della analisi di fattibilità per la gestione dei Fanghi di depurazione di cui alla delibera ATO del 11 giugno 2018 e ss.mm e per la gestione della Forsu, l'importo delle opere di compensazione - da meglio focalizzarsi nello studio definitivo - non supererà il 6% del valore dei lavori.

Bio Piattaforma Lab

Quesito N° 54

N.	Oggetto	Origine
54	Con l'attivazione e la realizzazione del nuovo polo tecnologico in comune di Sesto San Giovanni, che varierà il ciclo produttivo, il comune di Cologno Monzese avrà a carico un amento dei costi per lo smaltimento della frazione indifferenziata. Ovvero, se oggi lo smaltimento con trasporto "libero" all'impianto di conferimento di Sesto si attesta, a far data dal 2011, a 95€/t comprensivo della quota mutuo (2019), in futuro, detto costo potrebbe ragionevolmente attestarsi indicativamente minimo intorno ai 120€/t così come rilevabile dalla nota dalla media determinata, a seguito di verifica effettuata d'ufficio, che ha comparato i costi di smaltimento della frazione indifferenziata fra alcuni comuni limitrofi che utilizzano impianti di incenerimento simili al CORE S.P.A.. Tale scelta comporterebbe un aumento stimato in circa 116.000,00 € / annui con conseguenti ricadute anche sulla tariffa a domanda individuale pertanto dovranno essere previste adeguate compensazioni anche a carattere una tantum al fine di non incidere sull'aumento della tariffa a carico dei cittadini.	Comune di Cologno Monzese

Risposta alle osservazioni

Il progetto della Biopiattaforma nasce dalla decisione dei Comuni di chiudere l'impianto d'incenerimento dei rifiuti attuali nel periodo 2019-2020. Il maggior costo di smaltimento e raccolta che dovesse risultare, a seguito di analisi di mercato, era pertanto già conseguenza della suddetta chiusura, cui si sarebbe aggiunto anche il costo di demolizione e ripristino (a valle di altri cosiddetti costi sociali) e non imputabile alla realizzazione della Biopiattaforma. Le Amministrazioni Comunali che lo richiederanno saranno supportate da Gruppo CAP nell'elaborazione del piano economico finanziario richiesto relativo allo smaltimento dei rifiuti indifferenziati attraverso un'analisi di mercato, dei possibili players, degli strumenti di scelta (bando o altro) e di come tale analisi impatti sulla raccolta.

Quesito N° 68

N.	Oggetto	Origine
68	Esenzione totale dal pagamento delle tariffe per consumi di ACQUA e TARI per i cittadini e gli esercizi commerciali di Cascina Gatti (quartiere 5).	Comitato Cascina Gatti e BioPiattaformaLab Esiti 22/01/2018

Risposta alle osservazioni

La legge italiana stabilisce che nessuno possa essere "esente" dal pagamento della tariffa del servizio idrico integrato o dalla TARI, pertanto non sarà possibile procedere in questa direzione. L'operazione industriale consentirà comunque di ridurre costi TARI per circa 480.000 €/anno per i 5 Comuni soci di CORE S.P.A. grazie all'impegno sulla tariffa agevolata per lo smaltimento della FORSU.

Per gli stessi Comuni, l'operazione industriale consentirà di evitare l'aumento della tariffa del servizio idrico integrato per 250.000 €/anno.

Quesito N° 80

N.	Oggetto	Origine
80	Futuro dell'attuale isola ecologica collocata accanto al termovalorizzatore e sulla possibilità di integrare un centro del riciclo all'interno del progetto.	BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018

Risposta alle osservazioni

Una volta ristrutturata l'esistente piattaforma, il Comune di Sesto valuterà come valorizzare tale struttura.

Quesito N° 87

N.	Oggetto	Origine
87	Uso del biometano per autotrazione privati a prezzi convenzionati.	BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018

Risposta alle osservazioni

Le decisioni connesse alle tariffe del Biometano per autotrazione saranno definite dalla nuova società CORE S.p.A., nella quale le amministrazioni comunali eserciteranno il controllo analogo secondo il modello in house.

6. Risposte ai quesiti: Macrotema Relazioni con il territorio

Quesito N° 74

N.	Oggetto	Origine
74	Prevedere ulteriori Laboratori partecipativi (es. Planning for real, Charrette) che prevedano la presentazione di modellini del progetto di impianto e che consentano di ragionare in maniera propositiva su eventuali interventi migliorativi	BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018

Risposta alle osservazioni

Gruppo CAP si impegna a proseguire promuovendo momenti partecipativi con il territorio. In particolare, sarà previsto all'interno del bando di gara relativa alla progettazione l'impegno dell'aggiudicatario ad attivare un laboratorio partecipativo relativo agli aspetti architettonici e di caratterizzazione dell'edificio.

Quesito N° 77

N.	Oggetto	Origine
77	Creare Comitati di controllo che vedano protagonisti i cittadini oltre che le parti proponenti, sulla falsa riga delle esperienze già realizzate in Italia. La definizione degli obiettivi, dei ruoli, delle modalità di incontro e di lavoro di eventuali organismi di questo tipo, potranno essere definiti in maniera collaborativa tra le parti attraverso tavoli di lavoro ad hoc.	BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018

Risposta ai quesito

Gruppo CAP si impegna a valle della condivisione del presente documento ad attivare un organismo analoghe nelle forme e negli obiettivi ai Residential Advisory Board (RAB), comitati consultivi dei cittadini, formato da componenti delle aziende, delle amministrazioni e dei cittadini e dei comitati partecipanti al percorso partecipativo. L'organismo che sarà istituito avrà il compito di seguire l'intero iter del progetto e, riunendosi non meno di 3 volte l'anno, di rappresentare un organo consultivo nell'ambito di tutte le scelte e le fasi del progetto.

Quesito N° 84

N.	Oggetto	Origine
84	Si chiede alle società proponenti di presentare una road map dell'iter autorizzativo e poi della fase di cantiere e di prevedere formalmente all'interno di questo calendario momenti specifici riservati alla condivisione con il territorio dell'evoluzione del progetto.	BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018

Risposta ai quesito

CAP si impegna a presentare una Road Map di massima dell'iter autorizzativo e della successiva fase di cantiere e a renderlo pubblico sul sito internet www.biopiattaformalab.it . Poiché i tempi del procedimento dipendono da numerosi fattori, indipendenti da CAP, la Road Map potrà subire variazioni. CAP si impegna ad aggiornare il documento in maniera tempestiva e regolare. Aggiornamenti sulle fasi di avanzamento del progetto saranno condivisi, inoltre, attraverso specifici incontri del Residential Advisory Board che sarà costituito.

7. Altro

In quest'ultima sezione, sono state raccolte le richieste di natura diversa che esulano dalle competenze di Gruppo CAP.

Quesito N° 71

N.	Oggetto	Origine
71	Presentare una valutazione economica prodotta da soggetti terzi in merito alle opzioni green field e revamping.	BioPiattaformaLab - Esiti 22/01/2018

Risposta ai quesito

La valutazione economica delle soluzioni green field e revamping devono essere trattate diversamente. Le soluzioni alternative citate sono state prese in considerazione da CORE S.p.A che, con l'assemblea dei soci del 27/2/18, presenti tutte le amministrazioni comunali coinvolte, presenti inoltre tecnici terzi, ne ha valutato gli aspetti economici, societari e ambientali. Secondo questa valutazione, emergono alcuni elementi considerati critici.

Soluzione Revamping

Il costo dell'operazione di revamping è stato valutato dall'Amministratore Unico di Core S.p.A in 50.000.000 di euro. Tale cifra, ancorché oggetto di ulteriore e più puntuale determinazione, rappresenta certamente un esborso finanziario considerevole. Le ragioni principali che hanno portato ad escludere questa soluzione non sono però di carattere economico: la scelta di mantenere in vita l'inceneritore e continuare a utilizzarlo per l'incenerimento dei rifiuti solidi urbani non è ambientalmente sostenibile ed andrebbe contro alla chiara ed unanime volontà delle Amministrazioni Comunali socie di CORE S.p.A. di procedere alla dismissione dell'impianto nella sua attutale configurazione, pianificazione che risponde anche a numerose indicazioni date dalle comunità locali che vivono nei quartieri maggiormente impattate dall'impianto.

Soluzione Green Field

In questo caso, alla soluzione precedente, si sommano altri fattori che la rendono antieconomica: al costo per lo smaltimento si sommerebbero i costi per l'eventuale bonifica. Questi costi ricadrebbero sulle tariffe del servizio. Andrebbero inoltre perduti gli impatti positivi sullo smaltimento della Forsu e sullo smaltimento dei fanghi di depurazione. Infine, inevitabilmente, questa scelta comporterebbe la perdita di oltre 43 posti di lavoro, con un impatto sociale non trascurabile.

Quesiti N° 65, 69, 78, 85, 86

N.	Oggetto	Origine
65	Posizionamento di mitigatori in plexiglas e metallo su entrambi i lati delle tangenziali EST e NORD, lungo tutto il tratto che interessa i Comuni di Sesto San Giovanni e Cologno Monzese.	Comitato Cascina Gatti e BioPiattaformaLab - Esiti 22/01/2018
69	Istituzionalizzazione dell'obbligo di pubblicizzazione di ogni singolo dato	Comitato Cascina Gatti

	economico connesso alla vendita di Plastica, Carta, Vetro, Metalli (da parte del CO.R.E. residuale) sia per la totalità delle entrate, che per la parte riguardante i singoli Comuni.	
78	Informazioni accurate e complete sull'attuale funzionamento del sistema di gestione dei rifiuti e su come questo cambierà a seguito della realizzazione dell'impianto e dell'introduzione della raccolta differenziata porta a porta e della raccolta dell'umido.	BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018
85	Individuazione delle compensazioni per il territorio attraverso il coinvolgimento dei cittadini stessi. Lo strumento esplicitamente indicato dagli abitanti è il Bilancio Partecipativo l'ipotesi prevedrebbe di definire attraverso il Bilancio Partecipativo come usare annualmente una parte del valore finanziario delle compensazioni.	BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018
86	Eliminazione dei caselli della tangenziale per scongiurare che gli automobilisti per evitare il pedaggio scelgano di attraversare Sesto San Giovanni.	BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018

Risposta ai quesiti

Queste ultime osservazioni non possono trovare una risposta da parte del gestore del Servizio idrico Integrato in quanto afferenti a infrastrutture e decisioni che non rientrano nella disponibilità di Gruppo CAP. Le risposte dell'Amministrazione Comunale di Sesto San Giovanni sono riportate nel paragrafo successivo.

8. Le risposte dell'amministrazione comunale di Sesto San Giovanni

Quesito N° 65

N.	Oggetto	Origine
65	Posizionamento di mitigatori in plexiglas e metallo su entrambi i lati delle tangenziali EST e NORD, lungo tutto il tratto che interessa i Comuni di Sesto San Giovanni e Cologno Monzese.	Comitato Cascina Gatti e BioPiattaformaLab - Esiti 22/01/2018

Risposta ai quesito

La proposta è sicuramente interessante nell'ottica di una valutazione complessiva delle passività ambientali dei quartieri più prossimi all'impianto, tuttavia è necessario valutare l'intervento anche in tema di priorità rispetto agli elementi di compensazione che saranno individuati compiutamente durante la procedura di V.I.A., potrebbe emergere come più congruente ricondurre l'inquadramento di tali presidi all'interno degli strumenti di risanamento individuati in capo al gestore della infrastruttura a rete.

Quesito N° 69

N.	Oggetto	Origine
69	Istituzionalizzazione dell'obbligo di pubblicizzazione di ogni singolo dato economico connesso alla vendita di Plastica, Carta, Vetro, Metalli (da parte del CO.R.E. residuale) sia per la totalità delle entrate, che per la parte riguardante i singoli Comuni.	Comitato Cascina Gatti

Risposta ai quesito

La prima ipotesi di impianto poteva prevedere in effetti una gestione dei flussi di plastica, metallo, carta, vetro derivante da operazioni di selezione, l'ultima soluzione non prevede più la gestione di rifiuto indifferenziato e di operazioni di selezione condotte sullo stesso.
Tali frazioni come alla data odierna rimarranno in capo al sistema di gestione di raccolta e avvio agli impianti di recupero/riciclo/selezione, attualmente gestito, per quanto riguarda dal Comune di Sesto San Giovanni, attraverso un sistema di affidamenti, assoggettati alla normativa in materia di servizi pubblici, di cui è e sarà possibile avere i dati riguardanti ai proventi.
Tali dati saranno resi noti sulla pagina web SESTO PULITA inserita sul Portale istituzionale e sarà relazionato in occasione del bilancio di previsione.

Quesito N° 77

N.	Oggetto	Origine
77	Creare Comitati di controllo che vedano protagonisti i cittadini oltre che le parti proponenti, sulla falsa riga delle esperienze già realizzate in Italia. La definizione degli obiettivi, dei ruoli, delle modalità di incontro e di lavoro di eventuali organismi di questo tipo, potranno essere definiti in maniera collaborativa tra le parti attraverso tavoli di lavoro ad hoc.	BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018

Risposta ai quesito

Il processo di partecipazione al monitoraggio dei dati ambientali, di cui si dovranno farsi carico il gestore e ARPA Lombardia, è importante e potrà avvenire anche tramite punti di riferimento concordati per la visione. L'approfondimento potrà eventualmente essere reso sistematico attraverso specifiche forme di partecipazione (RAB), come espressamente indicato da Gruppo CAP e CORE S.p.A., che coinvolgano tutte le parti.

Si ricorda, inoltre, che il Comune di Sesto San Giovanni, ha istituito con delibera di Consiglio Comunale n. 46 dell'11 dicembre 2018 la Consulta Ambiente, un luogo di approfondimento che prevede la partecipazione di associazioni del territorio; la Consulta ha evidentemente come oggetto un arco di temi più ampio, ma rappresenta comunque spazio a disposizione per affrontare l'evoluzione del progetto e il successivo monitoraggio ambientale inserendolo in una riflessione di più ampio respiro.

Quesito N° 78

N.	Oggetto	Origine
78	Informazioni accurate e complete sull'attuale funzionamento del sistema di gestione dei rifiuti e su come questo cambierà a seguito della realizzazione dell'impianto e dell'introduzione della raccolta differenziata porta a porta e della raccolta dell'umido.	BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018

Risposta ai quesito

L'attuale regime di gestione rifiuti non subirà particolari variazioni in concomitanza dell'avvio del nuovo progetto, se non per quanto attiene il destino del rifiuto differenziato umido e del rifiuto indifferenziato, in quanto l'umido dovrebbe trovare nel nuovo impianto il polo di lavorazione tramite valorizzazione energetica, il rifiuto indifferenziato dovrà essere necessariamente destinato a nuovo impianto da selezionarsi sulla base di procedure di evidenza pubblica.

Bio Piattaforma Lab

Quesito N° 85

N.	Oggetto	Origine
85	Individuazione delle compensazioni per il territorio attraverso il coinvolgimento dei cittadini stessi. Lo strumento esplicitamente indicato dagli abitanti è il Bilancio Partecipativo l'ipotesi prevedrebbe di definire attraverso il Bilancio Partecipativo come usare annualmente una parte del valore finanziario delle compensazioni.	BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018

Risposta ai quesito

È intenzione dell'amministrazione comunale di Sesto San Giovanni decidere in maniera condivisa con i suoi cittadini, attraverso specifici laboratori partecipativi, come utilizzare una quota parte della compensazioni "una tantum". I laboratori consentiranno di far emergere proposte di intervento straordinarie legate al tema della sostenibilità e della qualità ambientale del territorio con particolare riferimento ai quartieri sui quali graverà direttamente l'impatto dell'impianto.

Quesito N° 86

N.	Oggetto	Origine
86	Eliminazione dei caselli della tangenziale per scongiurare che gli automobilisti per evitare il pedaggio scelgano di attraversare Sesto San Giovanni.	BioPiattaformaLab – Esiti 22/01/2018

Risposta ai quesito

Il tema è di sicuro interesse a livello territoriale abbiamo già avviato un confronto con il gestore dell'infrastruttura (Serravalle), poiché la gestione non dipende direttamente dall'Amministrazione Comunale.
Questa Amministrazione sosterrà convintamente l'eliminazione dei caselli voluti dalle precedenti Amministrazioni, che hanno agito senza tutelare il territorio.

Link per aprofondimenti legislativi e documentali

Si riportano qui di seguito, per una più semplice consultazione, alcuni link a documenti e leggi citate nelle risposte ai quesiti.

1. Normativa specifica su impianti di trattamento termico "Criteri per l'installazione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia collocati sul territorio regionale."
https://www.assolombarda.it/servizi/ambiente/documenti/dgr-15-febbraio-2012-n.-3019-rifiuti-impianti-di-incenerimento-nuove-determinazioni-autorizzative/view
https://www.indicenormativa.it/norma/urn%3Anir%3Aregione.lombardia%3Bgiunta.regionale%3Adeliberazione%3A2012-08-06%3B9-3934

2. Bando di gara per la progettazione definitiva
https://www.gruppocap.it/Other.aspx/ModuleAction/Index?garaId=4627bad0d79b490fa6a2bcd6506e4ea5&sectionId=1164fb79-3193-07c5-e054-00144fecba8c&customModuleId=da725269-9b16-4409-98e5-9535b56ae800&actionName=Dettagli

3. BAT – Best Available Technologies
https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018D1147&from=IT

4. Monitoraggio impatto sulla salute
https://www.ats-milano.it/Portale/Portals/0/AtsMilano_Documenti/Elettrodotto%20Sesto%20San%20Giovanni_64f6b584-6d0e-4265-845b-b58f6c7f06f4.pdf

5. Qualità delle acque superficiali del Lambro a cura di ARPA Lombardia
http://www.arpalombardia.it/Pages/Acque-Superficiali/Rapporti-Annuali.aspx

Bio
Piattaforma
Lab

Per informazioni e domande:
info@biopiattaformalab.it

www.**biopiattaformalab.it**

NF
NIMBY
FORUM®